



## INDICE

<b>IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE</b> (a cura di Ferretti)	pag. 3
<b>1. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE ILLEGALI</b>	
1.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI (a cura di Ferretti)	pag. 5
1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI	pag. 7
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 7
II. I tossicodipendenti in carico nel 2008 (a cura di Morandi)	pag. 9
III. I nuovi tossicodipendenti (a cura di Morandi)	pag. 29
<b>2. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE LEGALI</b>	
2.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE LEGALI (a cura di Annovi-Ferretti)	pag. 38
2.2 - L'UTENZA DEI CENTRI ALCOLOGICI AZIENDALI	pag. 40
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 40
II. Gli alcolisti in carico nel 2008 (a cura di Malagoli)	pag. 41
III. I nuovi utenti alcolisti (a cura di Malagoli)	pag. 53
2.3 - GLI UTENTI TABAGISTI E GIOCATORI (a cura di Malagoli)	pag. 60
<b>3. I SERVIZI DIPENDENZE PATOLOGICHE A LIVELLO DISTRETTUALE</b>	
3.1 - CARPI (a cura di Bigarelli)	pag. 63
3.2 - MIRANDOLA (a cura di Bigarelli)	pag. 64
3.3 - MODENA (a cura di Campalastri)	pag. 66
- CENTRO ALCOLOGICO E TABACCOLOGICO DI MODENA (a cura di MR Morandi-Frignani)	pag. 69
3.4 - CASTELFRANCO EMILIA (a cura di Durante)	pag. 72
3.5 - SASSUOLO (a cura di Annovi)	pag. 74
- CENTRO DIURNO COLOMBARONE (a cura di Setti)	pag. 77
3.6 - PAVULLO (a cura di Gabrielli)	pag. 79
3.7 - VIGNOLA (a cura di Marzola)	pag. 82
<b>4. APPROFONDIMENTI: PROGETTI, RICERCHE, ANALISI</b>	
4.1 - INDICATORI DI ESITO DELLE TERAPIE NELLE D.P. (a cura di Morandi)	pag. 85
4.2 - "STUDIO SUGLI ESITI DEI TRATTAMENTI PER COCAINA (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 89
4.3 - DETENZIONE DI SOSTANZE PER USO PERSONALE TRA I MODENESI (a cura di Morandi)	pag. 93



## **Autori**

<b>Claudio Ferretti</b>	medico tossicologo – Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell’AUSL di Modena e Responsabile del Settore Dipendenze Patologiche, dell’U.O.I. Area Centro e del SerT di Modena
<b>Claudio Annovi</b>	psicologo – Responsabile dell’U.O.I. Area Sud e del SerT di Sassuolo
<b>Massimo Bigarelli</b>	medico tossicologo - Responsabile dell’U.O.I. Area Nord e dei SerT di Carpi e di Mirandola
<b>Marilena Durante</b>	psicologo – Responsabile del SerT di Castelfranco Emilia
<b>Chiara Gabrielli</b>	medico igienista – Responsabile del SerT di Pavullo
<b>Renzo Marzola</b>	psicologo – Responsabile del SerT di Vignola
<b>MariaRosa Morandi</b>	psicologo – Responsabile del Centro Alcolologico di Modena
<b>MariaGrazia Frignani</b>	medico tossicologo – Responsabile del Centro Tabaccologico di Modena
<b>Raffaella Campalastri</b>	medico tossicologo – Referente attività clinica dell’Equipe Est del SerT di Modena
<b>Riccardo Setti</b>	psicologo – Responsabile del Centro Diurno Colombarone
<b>Gianni Morandi</b>	sociologo sanitario ed epidemiologo – Responsabile dell’Osservatorio Aziendale
<b>Monica Malagoli</b>	sociologo sanitario - Contrattista dell’Osservatorio Aziendale



## IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il Settore Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Modena è strutturalmente inserito nel Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione dei processi assistenziali legati alla dipendenza da droga, alcool, tabacco e gioco d'azzardo patologico.

In tutti i 7 Distretti sanitari dell'Azienda sono presenti: il Servizio per la Tossicodipendenza (SerT), il Centro Alcolologico ed il Centro Antifumo.

Questi servizi sono organi territoriali che espletano la loro attività a diversi livelli, effettuando:

- l'analisi della domanda, la diagnosi, la progettazione terapeutica finalizzata alla cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza;
- la cura e la riabilitazione attraverso l'attuazione dei programmi personalizzati che possono richiedere assistenza e supporto sociale ed educativo; trattamenti medico-infermieristici e farmacologici; sostegno e trattamento psicologico o psicoterapeutico;
- gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali;
- la cura e la disintossicazione per le patologie correlate alla tossicodipendenza dei soggetti in carcere;
- la prevenzione primaria e l'educazione alla salute e la prevenzione secondaria e terziaria;
- il *counseling* alle persone con problemi di dipendenza e/o alle loro famiglie;
- la formazione a livello interdistrettuale e l'aggiornamento professionale del personale dipendente e non (tirocinanti, volontari ecc.);
- lo studio del fenomeno delle dipendenze e la ricerca sugli effetti e le patologie derivanti dall'uso ed abuso di sostanze stupefacenti.

Il Settore Dipendenze Patologiche collabora con i servizi istituzionali sanitari e socio-assistenziali, gli Enti Locali, gli Enti Accreditati iscritti all'Albo regionale, le Associazioni di volontariato iscritte al registro regionale operanti nel settore delle tossicodipendenze e gli Ospedali Privati affinché l'area funzionale sia qualitativamente e quantitativamente adeguata ai bisogni di salute della popolazione della provincia modenese. La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sulla attività e sulle caratteristiche dell'utenza e lo studio del fenomeno delle dipendenze fanno capo all'Osservatorio Epidemiologico del Settore Dipendenze Patologiche, il cui responsabile da 16 anni a questa parte garantisce anche la supervisione scientifica per lo sviluppo ed i miglioramenti per il sistema informativo regionale sulle dipendenze SistER per conto della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito dei programmi di riabilitazione dall'alcolismo e dalla tossicodipendenza, hanno grande importanza gli interventi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la effettuazione di corsi di riqualificazione professionale e di tirocinii formativi presso cooperative sociali, ditte private o enti (secondo quanto previsto dall'articolo 18 della legge n. 96 del 1997, meglio nota come Legge Biagi): per lo svolgimento di questa attività nel 2008 sono stati impegnati circa 199.000 euro.

Un altro punto di forza dei programmi terapeutici per tossicodipendenti ed alcolisti è la permanenza in comunità terapeutiche e altre strutture residenziali di varia tipologia a seconda dei bisogni del soggetto da inserire, quali centri diurni, case protette o case alloggio per malati di AIDS. I servizi dipendenze patologiche inviano i soggetti prioritariamente nelle strutture del territorio provinciale di Modena, che operano in modo fortemente integrato con i servizi territoriali; nel corso del 2008 la quota di budget destinata a questi inserimenti in strutture è stata di circa 3.100.000 euro, in larga parte (2.600.000 euro circa) per i tre enti accreditati della provincia di Modena (L'Angolo, Libera Associazione Genitori e Centro di Solidarietà).

---

**Il Settore Dipendenze Patologiche e le sue articolazioni**

---

---

**Le tipologie di attività**

---

---

**Collaborazione con altri enti**

---

---

**Interventi finalizzati al reinserimento sociale**

---

---

**Strutture di varia tipologia per rispondere ai bisogni dell'utente**

---



---

**Principali attività  
realizzate nell'anno  
2008**

---

I principali aspetti che hanno caratterizzato l'anno 2008 per il Settore Dipendenze Patologiche, per i quali va dato merito a tutto il personale per il notevole impegno profuso, sono stati:

- il consolidamento del sistema integrato pubblico-privato sociale dei servizi ambulatoriali, semiresidenziali e comunitari dopo l'accreditamento dell'anno precedente;
- l'installazione in tutti i Servizi Dipendenze Patologiche della nuova versione del sistema informatizzato per le dipendenze SistER, che eleva ulteriormente gli standard di qualità dei dati e della privacy;
- l'avvio del sistema di valutazione dei risultati dei trattamenti terapeutici, attraverso la compilazione di una scheda ad hoc inserita nella cartella clinica informatizzata SistER; questo sistema di valutazione è stato sviluppato all'interno del nostro Settore grazie alle indicazioni ed alla perseveranza del nostro Osservatorio DP, coinvolgendo un gruppo selezionato e rappresentativo di esperti operatori dei nostri SerT-Centri Alcolologici, sotto la guida del presidente della Società Italiana di Valutazione;
- la partecipazione dei SerT, unitamente al Centro Diurno di Colombarone e agli Enti Accreditati LAG e CeIS, al Progetto Nazionale Cocaina, per lo sviluppo di interventi innovativi per la cura del cocainismo;
- la realizzazione anche nella AUSL di Modena del Programma Regionale Dipendenze Patologiche, che assegna obiettivi e propone azioni finalizzate alla diversificazione dei percorsi di accesso ai servizi per affrontare le nuove tipologie dei consumi di droga, migliorare i rapporti con gli ospedali, contrastare gli incidenti alcool correlati, favorire la lotta al tabagismo, potenziare gli interventi di prevenzione sul territorio in collaborazione con gli Enti Locali;
- tutto quanto sopra citato, e che meglio sarà illustrato in questo documento nelle pagine successive, è stato ottenuto con un più che sostanziale rispetto degli obiettivi di budget per l'anno 2008 assegnati al Settore Dipendenze Patologiche dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale.



## 1.1 – LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI

La rete dei servizi operanti nell'area delle dipendenze da uso di sostanze illegali è molto articolata.

L'Azienda Sanitaria è presente sul territorio con sette SerT, servizi ambulatoriali, ubicati nei Distretti di Carpi, Mirandola, Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo nel Frignano e Vignola ed il Centro Diurno Colombarone di Formigine.

I soggetti tossicodipendenti che accedono ai SerT ricevono un programma integrato frutto della collaborazione tra le diverse figure professionali che compongono le équipes: medico, assistente sociale, educatore professionale, infermiere, mentre gli interventi psicologici sono effettuati da psicologi del Servizio di Psicologia del Dipartimento di Salute Mentale che operano presso le sedi dei SerT.

I trattamenti farmacologici della tossicodipendenza, effettuati dagli ambulatori medico-infermieristici dei SerT, sono sempre associati ai trattamenti psicosociali e/o riabilitativi, frutto della somma dei diversi interventi sociali, psicologici, educativi e di inserimento lavorativo messi in opera dalle altre figure professionali. In questo modo si cercano di ottenere programmi terapeutici ambulatoriali personalizzati per ogni situazione.

La struttura a gestione diretta della AUSL è il Centro Diurno di Colombarone a Formigine. Il Centro diurno di Colombarone effettua programmi semiresidenziali per la cura della tossicodipendenza, per 12 soggetti, con durata dai 3 ai 12 mesi, in particolare in collaborazione con i Centri di Salute Mentale per i soggetti con doppia diagnosi, e moduli specialistici di breve durata per alcolisti, cocainomani e giovani poliassuntori.

Nel trattamento della tossicodipendenza intervengono inoltre le Comunità terapeutiche degli Enti Accreditati del privato sociale, sia interne che esterne al territorio provinciale, gli ospedali privati modenesi e le diverse strutture dei Servizi di Salute Mentale dell'AUSL per i soggetti che oltre alla tossicodipendenza hanno anche una diagnosi specialistica psichiatrica.

Gli Enti Accreditati che gestiscono strutture e programmi terapeutici in Provincia di Modena sono tre: il Centro di Solidarietà (CeIS) di Modena, l'Angolo di Modena e la Libera Associazione Genitori (LAG) di Vignola. Ad integrazione del programma terapeutico residenziale che rappresenta il cuore dell'intervento in Comunità, ogni Ente Accreditato ha articolato proposte innovative per favorire il reinserimento sociale fornendo un aiuto abitativo a chi esce dalla Comunità, supportando la ricerca del lavoro, promuovendo gruppi serali di sostegno per utenti o i loro familiari.

Gli Enti Accreditati (CeIS, l'Angolo, LAG) presenti sul territorio provinciale che collaborano con l'AUSL di Modena per la prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza, sono realtà con una storia ormai almeno ventennale di impegno in prima linea con i soggetti tossicodipendenti e che, nel corso degli anni, hanno consolidato la loro presenza sul territorio con numerose strutture comunitarie, appartamenti di rientro e laboratori per gestire la fase di reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti delle comunità alla fine del percorso terapeutico.

Il CeIS dispone di tre strutture ubicate a Modena, il Centro Osservazione e Diagnosi (COD), Comunità a breve permanenza (1-3 mesi) per la disintossicazione, l'osservazione diagnostica e la definizione del programma terapeutico, la Comunità Terapeutica La Torre, per il programma terapeutico e riabilitativo (durata 24 mesi), all'interno della quale è collocato un modulo specialistico per i soggetti con doppia diagnosi, e la Comunità Mimosa, che ospita donne tossicodipendenti con i loro figli.

L'associazione l'Angolo gestisce due comunità terapeutiche a Modena, una denominata "L'Angolo" che effettua un programma terapeutico di maggiore durata (18-24 mesi) e l'altra "Il Mosaico" che eroga un programma più breve di 9-12 mesi orientato in particolare ai soggetti con doppia diagnosi seguiti dai SerT e dai Centri di Salute Mentale.

---

**I servizi per le dipendenze patologiche dell'Azienda Sanitaria**

---

---

**Strutture a gestione diretta dell'AUSL**

---

---

**Gli Enti Accreditati**

---

---

**Il CeIS**

---

---

**L'Angolo**

---



La Libera Associazione Genitori (LAG) dispone di tre strutture comunitarie sulle prime colline di Vignola (a Campiglio e a Festà), che integrandosi tra di loro offrono un programma terapeutico di 18 – 24 mesi.

---

**La L.A.G.**

---

I tre Enti Accreditati si sono nel corso degli ultimi anni adeguati ai notevoli cambiamenti dell'utenza tossicodipendente, con un grande sforzo di riqualificazione tanto da potere oggi accogliere anche soggetti con complesse patologie psichiatriche o in trattamento farmacologico con metadone. Queste nuove tipologie di interventi, unite ad un'altra vasta serie di programmi speciali che integrano il programma terapeutico comunitario, sono state tutte recepite dall'AUSL di Modena in appositi protocolli speciali che integrano la convenzione-tipo proposta dalla Regione Emilia Romagna, e, quando previsto, hanno ottenuto l'accreditamento regionale.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un graduale calo del numero totale dei soggetti inseriti in comunità terapeutica, a fronte di un aumento della complessità e problematicità degli utenti, alle quali le comunità hanno risposto specializzandosi e personalizzando i percorsi terapeutici.

Gli ospedali privati modenesi che operano nell'area sono due: Villa Rosa e Villa Igea. A Villa Rosa vengono effettuati dai SerT ricoveri programmati per la disintossicazione e la valutazione specialistica psichiatrica. A Villa Igea è invece operativo già da alcuni anni un reparto specializzato nella cura delle persone in cui coesistono la tossicodipendenza ed il grave disturbo mentale.

---

**Gli ospedali privati**

---

Per le fasi conclusive dei programmi terapeutici, quando si cerca di favorire il reinserimento sociale e lavorativo, insostituibile è l'apporto di una ricca rete di cooperative sociali e ditte private che offrono molteplici possibilità di inserimenti lavorativi e borse lavoro, finalizzate al recupero di una competenza lavorativa e ad un completo reingresso nel mondo del lavoro. A sostegno degli enti che operano nella tossicodipendenza sono infine presenti diversi gruppi e associazioni di volontariato.

---

**L'apporto delle cooperative sociali e del mondo imprenditoriale modenese**

---

Le attività di prevenzione al consumo di droga hanno interessato gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie e/o superiori, a seconda dei distretti sanitari, attraverso incontri volti all'informazione e conoscenza delle sostanze. In alcuni contesti sono stati organizzati anche incontri pubblici con la cittadinanza al fine dell'analisi contestuale del fenomeno.

---

**L'attività di prevenzione**

---



## **1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI**

### **I. - NOTE METODOLOGICHE ALL'ANALISI**

In questo paragrafo ci occupiamo dei tossicodipendenti che durante il 2008 hanno seguito un programma terapeutico presso i SerT della provincia di Modena. Sono utenti definiti dagli addetti ai lavori come "utenti in carico", ossia persone alle quali l'AUSL, tramite i SerT, eroga prestazioni e trattamenti psico-socio-sanitari all'interno di programmi terapeutici personalizzati alle problematiche di dipendenza patologica di cui sono portatori. Non sono stati considerati i soggetti "in appoggio" terapeutico (inviati a ciascun SerT modenese da altri SerT per il proseguimento di terapie già decise ed iniziate altrove) e quelli che hanno avuto con i servizi solo contatti sporadici, senza mai intraprendere alcun programma terapeutico, in applicazione delle vigenti indicazioni ministeriali, tese ad evitare possibili doppi o tripli conteggi dell'utenza a livello nazionale.

Per l'analisi sono stati utilizzati i dati registrati nel sistema informativo regionale delle Dipendenze Patologiche SistER.

La prima parte del paragrafo descrive le variazioni nella numerosità dell'utenza in carico ai SerT provinciali dal 1991 al 2008 (tabb. T1-2), gli interventi dei SerT avviati sulla base di segnalazioni ed invii della Prefettura per detenzione o assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale in violazione degli art. 121 e 75 del DPR 309/90 (tab. T3) ed, in seconda battuta, i dati relativi agli inserimenti in Comunità terapeutica (tab. T4). I dati, dalla tab. T1 alla tab. T4, sono stati direttamente ripresi dalle statistiche annuali di ciascun SerT (elaborazioni effettuate annualmente ad assolvimento del debito informativo con Regione e Ministero).

Riportiamo, infine, una descrizione delle caratteristiche dell'utenza in carico nel 2008 basata su elaborazioni ad hoc effettuate dall'Osservatorio Aziendale.

La seconda parte illustra i dati relativi alla sola nuova utenza dei SerT nell'anno 2008, opportunamente confrontata con il trend evolutivo degli ultimi anni (dal 1997 al 2008), e con particolare attenzione alla modalità d'accesso al SerT. Per corretta definizione ministeriale, i nuovi utenti sono coloro che in corso d'anno per la 1° volta intraprendono un programma terapeutico presso un SerT.

Puntualizziamo che, come negli anni precedenti, le analisi sulle caratteristiche dell'utenza in carico e sulla nuova utenza si è basata su una basedati "ripulita" dai casi che hanno intrapreso più di un programma terapeutico in corso d'anno, ricondotti all'unicità attraverso il criterio di assegnazione del soggetto al SerT competente per il Comune di residenza ed in base all'ultima data di presa in carico.

Tale operazione di "pulizia" (debugging) dei dati viene effettuata dall'Osservatorio partendo dall'assemblaggio delle basedati che ciascun SerT ha via via registrato in corso d'anno durante la quotidiana attività lavorativa.

Normale conseguenza del debugging è che il numero complessivo reale dei tossicodipendenti in carico, nello specifico del 2008 (1.368), differisce da quello ottenuto dalla semplice sommatoria dei valori originati dalle singole banche dati (SistER) di ciascun SerT (n. 1.387), dove ogni servizio ha conteggiato i propri utenti, senza potere tener conto di quelli degli altri (tab. T1), e delle possibili sovrapposizioni e duplicazioni di utenti.

Come negli anni scorsi, l'analisi complessiva sugli utenti, sviluppata a partire dal numero reale dei casi trattati nel 2008, è relativa ad informazioni relative a: sesso, data di nascita, titolo di studio, SerT di presa in carico, sostanza d'abuso primaria, Comune di residenza.

Ricordiamo, inoltre, che da qualche anno i dati identificativi dei nuovi utenti presi in carico (nome, cognome, data e luogo di nascita, comune di residenza) sono controllati periodicamente sulla banca dati dell'anagrafe sanitaria aziendale (Matrix), al fine di correggere registrazioni eventualmente errate o carenti.

---

**Analisi degli utenti in carico nel 2008**

---

---

**La nuova utenza 2008**

---

---

**Elaborazioni basate su basedati "ripulite" e controllate**

---

---

**Controllo dei dati identificativi dei nuovi utenti sull'anagrafe sanitaria**

---



Rispetto alla sostanza d'abuso, precisiamo che ad ogni utente in carico è stata attribuita dagli operatori del SerT la sostanza principale (o primaria) di assunzione dichiarata e rilevata e, qualora presente, la sostanza d'abuso secondaria.

I casi di "poliassunzione", ovvero soggetti che nell'ultimo anno hanno fatto uso ripetuto di almeno tre gruppi di sostanze (esclusa caffeina o nicotina) ma senza preferenza per nessuna sostanza (come da definizione scientifica del DSMIV: Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – Fourth edition), non sono stati codificati in modo specifico e separato, in quanto come negli anni precedenti non è avvenuta al riguardo una specifica richiesta da parte della Regione Emilia Romagna o/e del Ministero.

Mancando quindi una codifica specifica relativa ai soggetti poliassuntori, tali casi risultano conseguentemente codificati sulla base della sostanza identificata dal medico SerT quale primaria tra le plurime sostanze che tali soggetti assumono.

Precisiamo inoltre che, nel caso in cui un utente sia stato in carico presso una o più sedi SerT in corso d'anno presentando di volta in volta sostanze primarie d'assunzione differenti, nell'operazione di riconduzione ad unicità del soggetto, gli è stata attribuita la sostanza d'assunzione primaria dopo aver considerato la tempistica della registrazione dati, consultato le informazioni riportate dagli operatori nella cartella e, nei casi dubbi, dopo aver direttamente consultato gli operatori di riferimento, al fine di reperire l'informazione in grado di fotografare meglio la realtà.

Riproponiamo l'analisi inerente la distribuzione dei soggetti tossicodipendenti in base al Comune di residenza, potenzialmente utile allo studio del fenomeno sul territorio provinciale (rendendo possibile effettuare confronti con Comuni delle medesime dimensioni e caratteristiche di altre realtà) oppure alla programmazione di azioni mirate di prevenzione e d'intervento nella provincia di Modena. Nello specifico, sono stati calcolati tre tassi: un primo per classe quinquennale d'età e sesso specifico, un secondo sulla popolazione generale 15-54 anni (tasso utilizzato dal Ministero della Sanità) ed un terzo sulla popolazione generale 15-64 anni (tasso in uso all'Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona - OEDT).

Nel primo tasso (tabb. T11-18) il calcolo considera i casi residenti e i singoli gruppi classi di età/sesso specifici della popolazione a cui il tossicomane, per le sue caratteristiche, è riferito (articolando l'elaborato per Distretto), depurando la corrispettiva popolazione generale di riferimento dalle classi d'età/sesso in cui nessun tossicodipendente è rappresentato. In questo modo è possibile evidenziare per ciascun Distretto quei particolari cluster (raggruppamenti) di popolazione (ad esempio i maschi 40-44enni) dove la proporzione di tossicodipendenti è particolarmente alta. Nel secondo e nel terzo tasso (tab. T20) il calcolo è invece inerente alla popolazione generale e calcolato su base comunale e Provinciale, come effettuano e richiedono rispettivamente il Ministero della Sanità e l'OEDT.

A seguire, si riportano i tassi riguardanti il rapporto tra la sostanza principale d'abuso e la popolazione 15-54 anni del Comune di residenza del soggetto tossicomane, in modo identico agli scorsi anni (tabb. T21-22).

Infine, ripresentiamo l'approfondimento analitico sulla distribuzione sesso/classe d'età annuale specifica per gli utenti SerT residenti nei comuni di Modena, Carpi e Sassuolo in proporzione alla corrispondente popolazione generale (tabb. T23a-b-c), dal quale emerge una sovrarappresentazione di determinate annate generazionali in termini di dipendenze patologiche conclamate.

---

**Rilevazione e registrazione della sostanza d'abuso principale**

---

---

**Le poliassunzioni**

---

---

**Tossicodipendenti in rapporto alla popolazione residente**

---

---

**Utilizzo di 3 diversi Tassi**

---

---

**Approfondimento analitico sui 3 Comuni più grandi**

---





## II. - I TOSSICODIPENDENTI IN CARICO NEL 2008

### LA VARIAZIONE QUANTITATIVA DELL'UTENZA NEI SERT 1991 – 2008

**Premessa metodologica.** La base di riferimento dell'analisi effettuata in questo paragrafo è costituita dai dati statistici annualmente calcolati ed inviati a Regione e Ministero, relativamente alla nuova utenza (tab. T2) ed all'utenza complessiva (tab. T1) per il periodo 1991-2008. Anno dopo anno abbiamo incrementato la nostra piccola serie storica, da noi fatta partire dal 1991 (anno di prima completa applicazione della importante L.162/90 e relativi decreti applicativi regionali), calcolandone le variazioni in numeri indici su base 1991 (1991=100).

Nel corso del periodo considerato si sono verificate a livello amministrativo-organizzativo due distinte rideterminazioni dell'appartenenza di alcuni Comuni (e relativi abitanti) al territorio di competenza di alcuni SerT, con ricadute consistenti sui dati di attività prodotti e sulle interpretazioni spendibili sugli stessi.

Nel primo caso, alla fine del 1995 i Comuni di Campogalliano e Soliera sono passati dalla competenza del Distretto 3 di Modena a quella del Distretto 1 di Carpi, mentre i Comuni di Castelvetro e Spilamberto sono passati dalla competenza del Distretto 3 di Modena a quella del Distretto 6 di Vignola.

Conseguentemente all'interno dell'ambito SerT (come anche in tutte le altre tipologie di servizi AUSL) nel periodo a cavallo tra 1995 e 1996 si è verificato un trasferimento di competenza dell'utenza in trattamento terapeutico residente nei 4 Comuni succitati da Modena a Carpi e a Vignola, generando inevitabilmente un periodo di sovrapposizione e di compresenza della medesima utenza all'interno dei sistemi informativi dei 3 SerT in oggetto (Modena, Carpi, Vignola).

Mentre tutta la nuova utenza veniva immediatamente reinstradata dal SerT di Modena (al quale per prassi consolidata si rivolgeva) ai nuovi SerT di competenza, il processo di trasferimento della casistica già in trattamento terapeutico all'atto del cambiamento formale richiese parecchi mesi, in proporzione alla problematicità di buona parte dell'utenza ed in connessione ai tempi e problemi di riequilibrio delle equipe lavorative coinvolte. Le statistiche annuali prodotte dai 3 SerT in oggetto soffrono quindi per il periodo a cavallo del cambiamento (1995-1996) di doppi conteggi della medesima utenza, allora come ora non quantificabili, sia poiché la prima relazione aziendale dell'Osservatorio (con confronto nominativo dei dati dell'utenza, identificazione dei doppi conteggi, ecc..) è relativa ai dati 1999, sia perchè a tutt'oggi sarebbe molto difficile (se non impossibile) e con un dispendio elevatissimo di tempo ed energie riuscire a ricostruire i separati database di riferimento per il calcolo statistico, depurandolo dai doppi conteggi, ecc...

Nel secondo caso, come già descritto esaurientemente nella relazione annuale del settembre 2005 (sui dati 2004), l'apertura del SerT di Castelfranco nel corso del 2004 ed il conseguente trasferimento dal SerT di Modena a quello di Castelfranco dell'utenza in trattamento residente nei 6 Comuni del Distretto 7 di Castelfranco (fino ad allora afferenti al SerT di Modena) comportarono una misclassificazione statistica con doppi conteggi per parecchie decine di utenti.

A margine, segnaliamo come l'attivazione nei 7 SerT modenesi nel corso dei primi mesi del 2008 della nuova versione del sistema informativo regionale SistER2, che recepiva nuove e più stringenti indicazioni ministeriali sui controlli inerenti l'effettuazione e la durata dei programmi terapeutici, unitamente ai tempi di apprendimento da parte degli operatori, hanno portato a chiusura alcuni programmi terapeutici influenzando le numerosità complessive dell'utenza in carico.

---

**Influenza sulle statistiche della rideterminazione (1996 e 2004) del territorio di riferimento di alcuni SerT**

---

---

**Alcuni effetti dell'attivazione di Sister2 sui SerT**

---



**Commento:** 2008 l'utenza tossicodipendente appare diminuire di un centinaio di utenti su base provinciale, ritornando ai livelli del 2006, pur aumentando la numerosità della nuova utenza. Siamo convinti che si tratti perlopiù degli effetti riclassificatori dei controlli automatici che SistER2 applica sui programmi terapeutici.

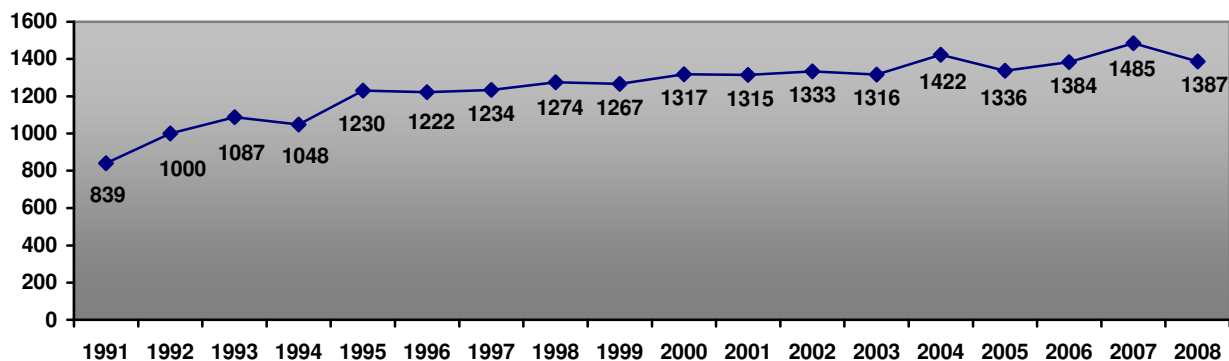
**Diminuzione formale  
della numerosità  
dell'utenza  
complessiva**

Tab. T1 – Evoluzione quantitativa dei tossicodipendenti in carico ai SerT (v.a.; n.ri indici) (1991-2008)

ANNI	Casi in trattamento (valori assoluti)								ANNI	Variazioni in numeri indici (1997=100)							
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco Emilia	Totali		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco Emilia	Totali
1991	95	81	375	168	39	81	-	839	1991	100	100	100	100	100	100	-	100
1992	100	90	491	186	39	94	-	1000	1992	105	111	131	111	100	116	-	119
1993	127	109	537	192	30	92	-	1087	1993	134	135	143	114	77	114	-	130
1994	117	129	472	191	39	100	-	1048	1994	123	159	126	114	100	123	-	125
1995	155	129	546	236	37	127	-	1230	1995	163	159	146	140	95	157	-	147
1996	175	144	524	207	39	133	-	1222	1996	184	178	140	123	100	164	-	146
1997	190	139	520	212	44	129	-	1234	1997	200	172	139	126	113	159	-	147
1998	190	122	537	227	58	140	-	1274	1998	200	151	143	135	149	173	-	152
1999	168	113	546	237	61	142	-	1267	1999	177	140	146	141	156	175	-	151
2000	171	128	557	240	58	163	-	1317	2000	180	158	149	143	149	201	-	157
2001	154	129	583	251	52	146	-	1315	2001	162	159	155	149	133	180	-	157
2002	165	109	602	244	53	160	-	1333	2002	174	135	161	145	136	198	-	159
2003	175	126	589	239	45	142	-	1316	2003	184	155	157	142	115	175	-	157
2004	186	132	571	245	41	151	96	1422	2004	196	163	152	146	105	186	-	169
2005	199	128	441	254	39	140	135	1336	2005	209	158	118	151	100	173	-	159
2006	190	133	453	277	44	127	160	1384	2006	200	164	121	165	113	157	-	165
2007	206	127	507	273	50	139	183	1485	2007	217	157	135	162	128	172	-	177
2008	215	114	450	233	46	143	186	1387	2008	226	141	120	139	118	176	-	165

Fonte: statistiche ministeriali annuali

Grafico T1 - Andamento degli utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2008)



Fonte: statistiche ministeriali annuali (v. Tab. T1)



**Cresce la nuova  
utenza**

Nel 2008 (tab. T2), la nuova utenza cresce leggermente con differenze apparentemente eclatanti tra i singoli SerT, e che come esperti di sistemi informativi attribuiamo ai differenti effetti sulle équipes dell'apprendimento delle nuove e più potenti funzionalità di SistER2.

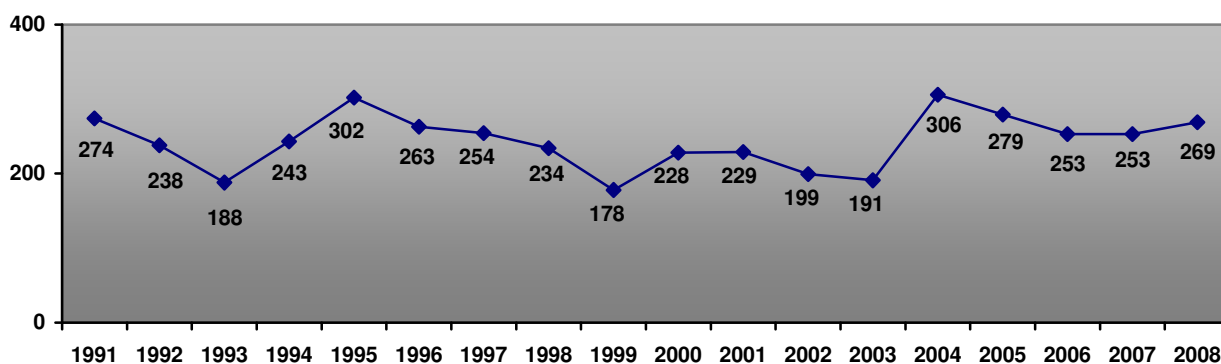
Per una più dettagliata disamina della nuova utenza rimandiamo comunque all'apposito capitolo "I nuovi utenti tossicodipendenti".

Tab. T2 – Evoluzione dei nuovi casi di tossicodipendenza in carico ai SerT (v.a.; n.ri indici) (1991-2008)

ANNI	Nuovi Casi in trattamento (valori assoluti)								ANNI	Variazioni in numeri indici (1997=100)							
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco Emilia	Totali		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco Emilia	Totali
1991	38	7	140	59	9	21	-	274	100	100	100	100	100	100	-	100	
1992	24	26	113	46	13	16	-	238	63	371	81	78	144	76	-	87	
1993	28	19	91	29	8	13	-	188	74	271	65	49	89	62	-	69	
1994	29	21	102	52	12	27	-	243	76	300	73	88	133	129	-	89	
1995	34	69	76	84	9	30	-	302	89	986	54	142	100	143	-	110	
1996	37	39	95	55	12	25	-	263	97	557	68	93	133	119	-	96	
1997	31	39	92	50	17	25	-	254	82	557	66	85	189	119	-	93	
1998	31	25	79	54	18	27	-	234	82	357	56	92	200	129	-	85	
1999	20	18	60	44	13	23	-	178	53	257	43	75	144	110	-	65	
2000	24	35	79	45	10	35	-	228	63	500	56	76	111	167	-	83	
2001	19	31	89	56	11	23	-	229	50	443	64	95	122	110	-	84	
2002	35	14	69	42	11	28	-	199	92	200	49	71	122	133	-	73	
2003	37	24	55	42	9	24	-	191	97	343	39	71	100	114	-	70	
2004	41	25	47	57	10	30	96	306	108	357	34	97	111	143	-	112	
2005	48	29	59	59	12	25	47	279	126	414	42	100	133	119	-	102	
2006	36	25	53	58	7	25	49	253	95	357	38	98	78	119	-	92	
2007	38	22	80	37	8	14	54	253	100	314	57	63	89	67	-	92	
2008	42	13	60	52	18	35	49	269	110	186	43	88	200	167	-	98	

Fonte: statistiche ministeriali annuali

Gráfico T2 - Andamento dei nuovi utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2008)



Fonte: statistiche ministeriali annuali (v. Tab. T2)



## SEGNALAZIONI ED INVII DELLE PREFETTURE

Durante il 2008, 263 persone risultano esser state segnalate o/e inviate dalle Prefetture ai SerT per detenzione o/e assunzione di sostanze stupefacenti (tab.T3).

Rimandiamo per ulteriori approfondimenti al paragrafo 4.3 a pag.97, dove rendicontiamo alcuni risultati di un'attività di ricerca svolta in collaborazione tra la Prefettura di Modena, l'Osservatorio del Settore Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena ed il Centro Studi del CeIS di Modena relativamente alle persone segnalate od inviate in base al DPR 309/90.

### Segnalazioni ed invii dalla Prefettura

Tab. T3 – Casi segnalati ed inviati dalle Prefetture (v.a.; %) (2008)

Segnalazioni ed Invii Prefettura	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale
<b>N° Segnalati art.121</b>	44 21,2%	26 12,5%	39 18,7%	59 28,4%	14 6,7%	16 7,7%	10 4,8%	<b>208</b> <b>100%</b>
<b>N° Inviati art.75</b>	3 5,4%	11 20%	10 18,2%	3 5,4%	4 7,3%	10 18,2%	14 25,5%	<b>55</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>47</b> <b>17,9%</b>	<b>37</b> <b>14,1%</b>	<b>49</b> <b>18,6%</b>	<b>62</b> <b>23,6%</b>	<b>18</b> <b>6,8%</b>	<b>26</b> <b>9,9%</b>	<b>24</b> <b>9,1%</b>	<b>263</b> <b>100%</b>

Fonte: statistiche ministeriali annuali

## GLI INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA

Come risulta dalle statistiche ministeriali, nel 2008 gli utenti inseriti in comunità terapeutica o/e riabilitativa ammontano a 223 utenti.

Nella quasi totalità dei casi (218 utenti) si tratta di inserimenti effettuati presso Enti con sede in Emilia-Romagna, nella stragrande maggioranza presso Enti accreditati (203 utenti).

### Presenze in Comunità prevalentemente in Emilia-Romagna e presso Enti accreditati

Tab. T4 – Inserimenti in strutture terapeutiche (v.a.) (2008)

Segnalazioni ed Invii Prefettura	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale
<b>N° Soggetti c/o Enti accreditati dalla Regione E-R</b>	24 11,8%	12 5,9%	85 41,9%	33 16,3%	4 2%	27 13,3%	18 8,9%	<b>203</b> <b>100%</b>
<b>N° Soggetti c/o altri Enti autorizzati con sede nella Regione E-R</b>	1 6,3%	1 6,3%	6 37,5%	2 12,5%	2 12,5%	1 6,3%	3 18,8%	<b>16</b> <b>100%</b>
<b>N° Soggetti c/o strutture fuori Regione</b>	-	1 25%	-	3 75%	-	-	-	<b>4</b> <b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>91</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>223</b>

Fonte: statistiche ministeriali annuali

## ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA COMPLESSIVA

Nel 2008 hanno seguito programmi terapeutici presso i SerT (tab. T5) 1.368 soggetti, per la maggior parte di sesso maschile (83,2%).

### Utenza in carico



Tab. T5 - Distribuzione utenti per sesso e per singolo SerT (v.a; %) (2008)

SerT	Femmine	Maschi	TOTALE	Distribuzione % dell'utenza fra i SerT
<b>Carpi</b>	38 <i>17,8%</i>	175 <i>82,2%</i>	<b>213</b> <b>100%</b>	
<b>Mirandola</b>	15 <i>13,4%</i>	97 <i>86,6%</i>	<b>112</b> <b>100%</b>	8,2
<b>Modena</b>	98 <i>22%</i>	347 <i>78%</i>	<b>445</b> <b>100%</b>	32,5
<b>Sassuolo</b>	25 <i>10,8%</i>	206 <i>89,2%</i>	<b>231</b> <b>100%</b>	16,9
<b>Pavullo</b>	10 <i>21,7%</i>	36 <i>78,3%</i>	<b>46</b> <b>100%</b>	3,4
<b>Vignola</b>	19 <i>13,7%</i>	120 <i>86,3%</i>	<b>139</b> <b>100%</b>	10,1
<b>Castelfranco E.</b>	25 <i>13,7%</i>	157 <i>86,3%</i>	<b>182</b> <b>100%</b>	13,3
<b>TOTALE</b>	<b>230</b> <b>16,8%</b>	<b>1138</b> <b>83,2%</b>	<b>1368</b> <b>100%</b>	

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Nel 2008 resta sostanzialmente stabile la quota di utenti non residenti (Tab. T6), aumentando di 0,3 punti percentuali.

Utenza residente

Tab T6 – Evoluzione quantitativa utenti tossicodipendenti residenti e non in provincia di Modena (v.a.; %) (1998-2008)

Residenzialità	Residenti		Non Residenti		Totale	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
<b>1998</b>	1190	<i>94,6%</i>	68	<i>5,4%</i>	<b>1258</b>	<b>100%</b>
<b>1999</b>	1213	<i>95,6%</i>	56	<i>4,4%</i>	<b>1269</b>	<b>100%</b>
<b>2000</b>	1238	<i>95,2%</i>	62	<i>4,8%</i>	<b>1300</b>	<b>100%</b>
<b>2001</b>	1252	<i>96,1%</i>	51	<i>3,9%</i>	<b>1303</b>	<b>100%</b>
<b>2002</b>	1236	<i>94,1%</i>	78	<i>5,9%</i>	<b>1314</b>	<b>100%</b>
<b>2003</b>	1171	<i>90,2%</i>	127	<i>9,8%</i>	<b>1298</b>	<b>100%</b>
<b>2004</b>	1251	<i>93,7%</i>	84	<i>6,3%</i>	<b>1335</b>	<b>100%</b>
<b>2005</b>	1238	<i>94,2%</i>	76	<i>5,8%</i>	<b>1314</b>	<b>100%</b>
<b>2006</b>	1276	<i>92,9%</i>	97	<i>7,1%</i>	<b>1373</b>	<b>100%</b>
<b>2007</b>	1374	<i>93,6%</i>	94	<i>6,4%</i>	<b>1468</b>	<b>100%</b>
<b>2008</b>	1276	<i>93,3%</i>	92	<i>6,7%</i>	<b>1368</b>	<b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e Sister

Nel corso del 2007 ha iniziato a funzionare la Sezione a Custodia Attenuata per tossicodipendenti che, presso l'ex Forte Urbano di Castelfranco, ha affiancato la preesistente Sezione Casa di Lavoro.

In base ad un accordo di collaborazione tra AUSL di Modena e Ministero di Grazia e Giustizia, i tossicodipendenti reclusi nella Sezione a Custodia Attenuata sono seguiti in modo integrato anche dall'equipe del SerT di Castelfranco, che preminentemente definisce e realizza un programma terapeutico, annoverandoli conseguentemente tra i propri utenti e facendoli risultare all'interno delle statistiche (dove la quota di utenti non residenti è doppia della media provinciale).

A Castelfranco  
collaborazione  
terapeutica tra AUSL e  
Ministero Grazia e  
Giustizia



Tab. T7 - Distribuzione utenti per residenza e per singolo SerT (v.a.; %) (2008)

SerT	Residenti	Non residenti	Totale	Peso percentuale della Residenza fra i SerT	
<b>Carpi</b>	205 96,2%	8 3,8%	<b>213</b> <b>100%</b>	96,2	3,8
<b>Mirandola</b>	104 92,9%	8 7,1%	<b>112</b> <b>100%</b>	92,9	7,1
<b>Modena</b>	424 95,3%	21 4,7%	<b>445</b> <b>100%</b>	95,3	4,7
<b>Sassuolo</b>	215 93,1%	16 6,9%	<b>231</b> <b>100%</b>	93,1	6,9
<b>Pavullo</b>	44 95,7%	2 4,3%	<b>46</b> <b>100%</b>	95,7	4,3
<b>Vignola</b>	129 92,8%	10 7,2%	<b>139</b> <b>100%</b>	92,8	7,2
<b>Castelfranco</b>	155 85,2%	27 14,8%	<b>182</b> <b>100%</b>	85,2	14,8
<b>Totale</b>	<b>1276</b> <b>93,3%</b>	<b>92</b> <b>6,7%</b>	<b>1368</b> <b>100%</b>		

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Aumenta anche nel 2008 di circa mezzo anno l'età media degli utenti tossicodipendenti in trattamento terapeutico, che si avvicina ai 36 anni (con livellamento della differenza di genere). Continua a restare più elevata (quasi 37 anni) l'età dell'utenza del SerT di Modena (tab. T8), mentre si confermano più basse le età medie degli utenti di Carpi (33 anni e 1/2) e di Sassuolo (34 anni e 1/2), come illustrano anche le tabelle T23a-b-c.

Su scala pluriennale, confermiamo la *trend* di crescita dell'età dell'utenza tossicodipendente in carico, riconducibile a due motivi concomitanti: da un lato alla necessità di trattare il problema della dipendenza con trattamenti di medio-lungo periodo, e dall'altro lato alla scelta delle persone di proseguire il trattamento.

**Età media cresce a 35anni, con differenze tra i SerT**

Tab T8 - Età media dei tossicodipendenti per sesso e SerT di presa in carico (valori medi; d.s.) (2008)

Sesso		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Provincia
<b>Femmine</b>	<b>Età media</b>	33,2	33,9	37,6	33,2	38	34,3	36,4	<b>35,8</b>
	<b>Dev. Std</b>	10,4	9,2	9,9	7,2	9,5	7,7	8,4	<b>9,4</b>
<b>Maschi</b>	<b>Età media</b>	33,4	36,9	37,1	34,6	35,2	35,7	35,7	<b>35,7</b>
	<b>Dev. Std</b>	9,2	7,1	9,1	8,3	8,1	8,1	8,1	<b>8,6</b>
<b>Totale</b>	<b>Età media</b>	<b>33,3</b>	<b>36,5</b>	<b>37,2</b>	<b>34,4</b>	<b>35,8</b>	<b>35,5</b>	<b>35,8</b>	<b>35,7</b>
	<b>Dev. Std</b>	<b>9,4</b>	<b>7,4</b>	<b>9,3</b>	<b>8,2</b>	<b>8,4</b>	<b>8</b>	<b>8,1</b>	<b>8,8</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

A seconda della sostanza primaria d'abuso cambia l'età degli utenti. Prescindendo dai pochi consumatori di altre sostanze (che riassumono residualmente una quindicina di sostanze diverse, abusate da soggetti molto eterogenei per caratteristiche ed età) o di benzodiazepine, si conferma nuovamente la medesima differenziazione già evidenziata nelle precedenti relazioni (tab. T9).

I più maturi assumono principalmente eroina (età media 37 anni), seguiti dai cocainomani (33 anni) dai consumatori di cannabinoidi (30 anni) ed infine dai rari consumatori di ecstasy, molto più giovani che nel 2007 (25 anni).

**I consumatori di sostanze differenti hanno diverse età medie**



Dall'anno scorso abbiamo iniziato a distinguere dalla categoria residuale "altre sostanze" le Benzodiazepine, la cui decina di consumatori fa registrare un'età media avanzata (37 anni e 1/2).

L'età media è aumentata per tutti gli utenti, in particolare per gli eroinomani è cresciuta di 1/2 anno, per i consumatori di cannabinoidi di 1 anno e per i cocainomani di 1/2 anno.

#### Distinguiamo i consumatori di Benzodiazepine

Tab. T9 - Sostanza di abuso primario ed età media, con calcolo della deviazione standard (v.a.; %) (2008)

Sostanza primaria d'abuso	v.a.	%	Età media	Dev. Std
<b>Eroina</b>	1026	75	36,8	8,8
<b>Cannabinoidi</b>	106	7,7	30,2	7,9
<b>Cocaina</b>	213	15,6	33,1	7,6
<b>Ecstasy</b>	6	0,4	25	4,5
<b>Benzodiazepine</b>	8	0,6	37,5	6,5
<b>Altre sostanze</b>	9	0,7	40,1	8,6
<b>Totale</b>	<b>1368</b>	<b>100</b>	<b>35,7</b>	<b>8,8</b>

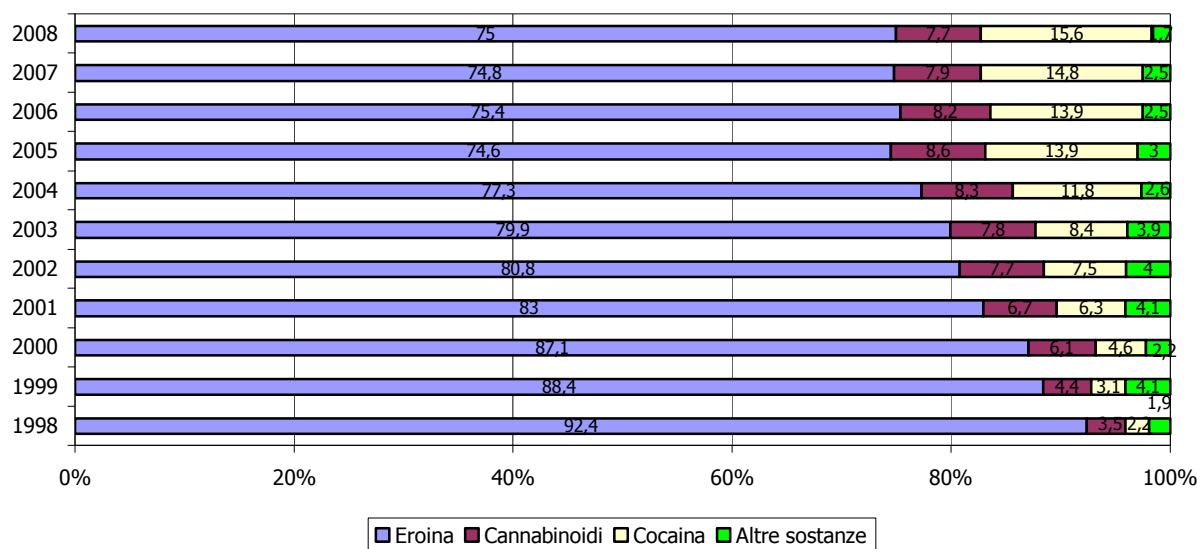
Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

La quota di eroinomani in programma terapeutico carico nel 2008 (Graf. T3) appare sostanzialmente stabile nel quadro di confronto decennale (1998-2007).

Aumenta (di quasi un punto) solamente la componente di cocainomani.

#### Quadro di confronto su base decennale

Grafico T3 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT per sostanza d'abuso primaria (%) (1998-2008)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T9)

Dettagliando l'analisi dell'età media a seconda del distretto di residenza degli utenti, rimarchiamo la progressiva generale tendenza all'innalzamento dell'età degli utenti (tab. T10), valida per tutti e sempre generalmente maggiore per i residenti.

Si tenga presente che il distretto di residenza non coincide necessariamente con la sede di distretto del SerT che ha in terapia ciascun soggetto; per tale motivo l'età media della tab. T10 non può essere confrontata con quella della tab. T8.

#### Età media per Distretto di residenza

Tablelle non confrontabili



Tab. T10 – Evoluzione dell'età media dell'utenza tossicomane per anno e Distretto di residenza (v. medi; d.s.) (1998-'08)

		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Fuori prov	Totale
1998	Età media	31,5	30	32,6	31,7	30,8	30	31,2	30,1	<b>31,5</b>
	Dev. Std	6,4	5,9	6,8	6,1	6	5,5	6,5	6,2	<b>6,4</b>
1999	Età media	31,6	29,8	32,9	31,8	30	30,5	31,3	30,2	<b>31,7</b>
	Dev. Std	6,6	6,4	7,1	6,5	6,6	5,5	6,3	4,9	<b>6,6</b>
2000	Età media	32,6	29,7	33,5	31,4	30,7	30,8	31,9	31,2	<b>32</b>
	Dev. Std	6,8	6,03	7,3	6,3	7,3	5,6	7,3	4,3	<b>6,8</b>
2001	Età media	34,1	30,9	34,2	31	30,4	32	32,5	30,9	<b>32,7</b>
	Dev. Std	6,8	6,3	7,5	6,8	7,3	6,2	7,3	4,9	<b>7,1</b>
2002	Età media	33,8	32	35,1	31,9	31,5	32,4	32,8	31,2	<b>33,4</b>
	Dev. Std	7,5	6,3	7,7	6,9	8,5	6,2	7,8	5,7	<b>7,4</b>
2003	Età media	33,5	32,5	35,8	32,4	32,6	33,4	33,3	33,3	<b>33,9</b>
	Dev. Std	7,6	7,1	7,9	7,1	7,6	6,9	6,6	7	<b>7,5</b>
2004	Età media	32,7	32,7	36,3	32,8	33,4	33,7	32,9	32,9	<b>34,1</b>
	Dev. Std	8,3	7,4	8,1	7,4	8	7,3	7,5	7,7	<b>7,9</b>
2005	Età media	32,5	33,5	36,7	32,7	35	33,9	34,2	32,6	<b>34,3</b>
	Dev. Std	9,4	7,2	8,6	7,7	8,1	7,1	7,5	7,5	<b>8,3</b>
2006	Età media	33,1	34,7	36,9	32,2	35,3	35,3	34,7	32,9	<b>34,7</b>
	Dev. Std	9,8	8,5	9,0	7,9	7,5	7,3	8,0	7,2	<b>8,7</b>
2007	Età media	32,9	35,7	37	33,7	36,1	36,5	34,9	33,1	<b>35,2</b>
	Dev. Std	9,6	7,6	9,4	8,1	7,9	7,0	7,7	6,4	<b>8,6</b>
2008	Età media	33,2	36,7	37,5	34,7	35,8	35,9	35,7	33,6	<b>35,7</b>
	Dev. Std	9,4	7,4	9,3	8,4	8,8	8	8,5	6,3	<b>8,8</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

## L'UTENZA RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA

### Note Metodologiche sul rapporto proporzionale tra utenza dei SerT e popolazione

L'Osservatorio ha rapportato, sia a livello dell'intera Azienda USL (tab.T18), sia a livello dei singoli Distretti (tabb. T11-17), la popolazione generale residente al 31/12/2008 all'utenza tossicodipendente (residente) dei SerT nel corso del 2008, escludendo dalle tabelle le classi d'età inferiori ai 17 anni e superiori ai 62 anni, in base alle età minime e massime registrate nell'utenza 2008.

Conseguentemente (tabb. T11-18) il totale della popolazione considerata (sia a livello dei singoli Distretti che dell'intera Azienda) risulta inferiore a quello effettivo e reale. Il confronto tra popolazione generale (che comprende al suo interno anche i tossicodipendenti) ed utenza SerT è stato condotto per sesso e classi d'età quinquennali, prendendo in considerazione le sole classi d'età nelle quali era presente almeno un tossicodipendente utente SerT e la diretta corrispondenza nella popolazione generale.

Pertanto, in alcuni Distretti dove non risultava ad esempio residente nessuna tossicodipendente femmina di 20-24 anni (tab. T16) non è stato presentato e conteggiato il corrispondente cluster di popolazione (femminile di 20-24 anni)

**Confronto della  
popolazione con i  
tossicodipendenti  
residenti**





Tale operazione, ripetuta per tutti e 7 i Distretti, non ha preso in considerazione ben 31 clusters (tabb. T11-17).

Nella fase successiva la somma della popolazione dei singoli Distretti (tab. T18) fornisce la popolazione generale (373.764) di età e sesso corrispondente a quella dei tossicodipendenti (1.276) e consente il calcolo del tasso proporzionale ( $3,4/^{1000}$ ), tasso che può differire forzatamente, per diverso metodo di calcolo, da quello calcolato nella terza colonna della tabella T20, dove riportiamo il tasso utilizzato dal Ministero della Sanità concernente la popolazione generale 15-54 (366.730).

I calcoli presentati nella tab. T20, effettuati applicando i tassi nazionali ed internazionali (Ministero della Sanità ed Osservatorio Europeo), permetterebbero di raffrontare i dati della nostra AUSL con quelli di altre AUSL che effettuassero calcoli per cluster sesso-età specifici e singoli Distretti, oppure di spingere l'analisi a livelli più sofisticati come tenteremo di esemplificare al termine di questo paragrafo.

Torniamo però ora a considerare i calcoli effettuati sulla base dei dati disponibili, prendendo atto dell'aver confrontato 1.276 tossicodipendenti residenti con i 373.764 cittadini di pari età e sesso (54,3% della popolazione provinciale globale, ammontante a 688.286 unità).

Restano esclusi da questo confronto: sia i tossicodipendenti utenti SerT domiciliati ma non residenti nel modenese (92), sia i tossicodipendenti che nel corso del 2008 non seguivano alcun programma terapeutico con i SerT modenesi.

Infine, va spiegato al lettore perché anche i 2 totali riferiti ai tossicodipendenti in carico complessivamente nel 2008 ai SerT dell'Azienda (il totale della tab. T1 ed i totali delle tabb T20-22) non coincidano.

Per compilare ed aggiornare annualmente la tab. T1, che rende conto incrementalmente dell'evoluzione dell'utenza dei SerT aziendali, sono doverosamente utilizzati i dati forniti annualmente dai singoli SerT alla Regione ed al Ministero Sanità a livello di debito informativo statistico. Ci sono però utenti che nel corso dell'anno solare cambiano residenza e di conseguenza cambiano il SerT, oppure, per accordi tra i SerT (possibilità terapeutiche particolari presenti in un SerT e più adatte a quel particolare tipo di utente), vengono inviati dal SerT che li aveva in cura a quello più specificamente attrezzato. Ne consegue che nel corso dell'anno solare alcuni utenti risultano terapeuticamente in programma da parte di due SerT, finendo forzatamente conteggiati nelle statistiche finali.

Al contrario, per compilare le tabb. T20-22, che rendono conto della distribuzione degli utenti dei SerT a seconda del Comune (e Distretto) di residenza, indipendentemente dal SerT che li ha curati nel corso dell'anno, gli utenti risultano conteggiati una volta sola, poiché si può provvedere ad eliminare i doppi, stante la differente finalità ed il diverso approccio metodologico che sottostanno.

## Analisi dei dati a livello distrettuale e provinciale

Calcolando il tasso proporzionale per classe di età e differenza di genere dei 1.276 utenti residenti in provincia di Modena emerge un rapporto di 3,4 tossicodipendenti ogni 1000 abitanti residenti (tab. T18), più elevato nei maschi che presentano un tasso del  $5,3/^{1000}$  (dovuto alla sovrarappresentazione numerica maschile, pari all'82,9% del totale) e minore per le femmine ( $1,4/^{1000}$ ).

Globalmente, sull'intero territorio provinciale i raggruppamenti (cluster sesso-età specifici) di tossicodipendenti mediamente più consistenti sono i 25-29enni maschi ( $8,5/^{1000}$ ) e le 20-24enni femmine ( $1,9/^{1000}$ ).

---

**Differenze dei tassi dovute a differenti metodi di calcolo**

---

---

**L'applicazione dei tassi nazionali ed internazionali permette confronti con altre realtà aziendali**

---

---

**Operazioni di pulizia dati**

---

---

**Rapporti proporzionali**

---



Tab. T11 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 1: **CARPI**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT CARPI	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	8	2	10	15-19	2.274	2.087	4.361	15-19	3,5	0,1	2,3
20-24	30	10	40	20-24	2.119	2.122	4.241	20-24	14,2	4,7	9,4
25-29	32	5	37	25-29	2.730	2.741	5.471	25-29	11,7	1,8	6,8
30-34	29	4	33	30-34	4.023	3.784	7.807	30-34	7,2	1,1	4,2
35-39	22	3	25	35-39	4.601	4.427	9.028	35-39	4,8	0,7	2,8
40-44	24	6	30	40-44	4.567	4.146	8.713	40-44	5,3	1,4	3,4
45-49	20	5	25	45-49	3.891	3.891	7.782	45-49	5,1	1,3	3,2
50-54	5	2	7	50-54	3.286	3.373	6.659	50-54	1,5	0,6	1,1
55-59	1	-	1	55-59	2.999	-	2.999	55-59	0,3	-	0,3
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>171</b>	<b>37</b>	<b>208</b>	<b>TOTALE</b>	<b>30.490</b>	<b>26.571</b>	<b>57.061</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,6</b>	<b>1,4</b>	<b>3,6</b>

Tab. T12 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 2: **MIRANDOLA**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT MIRANDOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	1	2	3	15-19	1.957	1.803	3.760	15-19	0,5	1,1	0,8
20-24	2	1	3	20-24	2.022	1.918	3.940	20-24	1,0	0,5	0,8
25-29	10	1	11	25-29	2.548	2.343	4.891	25-29	3,9	0,4	2,2
30-34	21	2	23	30-34	3.320	3.305	6.625	30-34	6,3	0,6	3,5
35-39	16	3	19	35-39	3.753	3.459	7.212	35-39	4,3	0,9	2,6
40-44	23	4	27	40-44	3.701	3.450	7.151	40-44	6,2	1,2	3,8
45-49	14	1	15	45-49	3.291	3.171	6.462	45-49	4,3	0,3	2,3
50-54	-	-	-	50-54	-	-	-	50-54	-	-	-
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>14</b>	<b>101</b>	<b>TOTALE</b>	<b>20.592</b>	<b>19.449</b>	<b>40.041</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4,2</b>	<b>0,7</b>	<b>2,5</b>

Tab. T13 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 3: **MODENA**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT MODENA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	1	1	2	15-19	4.071	3.739	7.810	15-19	0,2	0,3	0,3
20-24	35	11	46	20-24	4.222	3.799	8.021	20-24	8,3	2,9	5,7
25-29	42	13	55	25-29	5.026	4.804	9.830	25-29	8,4	2,7	5,6
30-34	46	9	55	30-34	6.534	6.349	12.883	30-34	7,0	1,4	4,3
35-39	63	15	78	35-39	7.362	7.354	14.716	35-39	8,6	2,0	5,3
40-44	70	21	91	40-44	7.581	7.533	15.114	40-44	9,2	2,8	6,0
45-49	45	12	57	45-49	6.701	7.068	13.769	45-49	6,7	1,7	4,1
50-54	19	9	28	50-54	5.850	6.287	12.137	50-54	3,2	1,4	2,3
55-59	10	2	12	55-59	5.187	6.124	11.311	55-59	1,9	0,3	1,1
60-64	1	1	2	60-64	5.433	5.935	11.368	60-64	0,2	0,2	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>332</b>	<b>94</b>	<b>426</b>	<b>TOTALE</b>	<b>57.967</b>	<b>58.992</b>	<b>116.959</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,7</b>	<b>1,6</b>	<b>3,6</b>

Tab. T14 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 7: **CASTELFRANCO**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT CASTELFRANCO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	-	1	1	15-19	-	1.390	1.390	15-19	-	0,7	0,7
20-24	13	3	16	20-24	1.635	1.584	3.219	20-24	8,0	1,9	5,0
25-29	23	1	24	25-29	2.112	2.086	4.198	25-29	10,9	0,5	5,7
30-34	25	2	27	30-34	3.094	2.914	6.008	30-34	8,1	0,7	4,5
35-39	24	8	32	35-39	3.712	3.358	7.070	35-39	6,5	2,4	4,5
40-44	20	5	25	40-44	3.313	3.011	6.324	40-44	6,0	1,7	4,0
45-49	15	4	19	45-49	2.729	2.617	5.346	45-49	5,5	1,5	3,6
50-54	5	-	5	50-54	2.371	-	2.371	50-54	2,1	-	2,1
55-59	3	-	3	55-59	1.987	-	1.987	55-59	1,5	-	1,5
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>24</b>	<b>152</b>	<b>TOTALE</b>	<b>20.953</b>	<b>16.960</b>	<b>37.913</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,1</b>	<b>1,4</b>	<b>4,0</b>



Tab. T15 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 4: **SASSUOLO**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT SASSUOLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	1	-	1	15-19	2.990	-	2.990	15-19	0,3	-	0,3
20-24	23	1	24	20-24	3.086	2.891	5.977	20-24	7,5	0,3	4,0
25-29	39	7	46	25-29	3.589	3.356	6.945	25-29	10,9	2,1	6,6
30-34	29	9	38	30-34	4.752	4.396	9.148	30-34	6,1	2,0	4,2
35-39	28	5	33	35-39	5.228	4.735	9.963	35-39	5,4	1,1	3,3
40-44	41	1	42	40-44	5.192	4.936	10.128	40-44	7,9	0,2	4,1
45-49	17	3	20	45-49	4.666	4.557	9.223	45-49	3,6	0,7	2,2
50-54	8	-	8	50-54	3.998	-	3.998	50-54	2,0	-	2,0
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>26</b>	<b>212</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33.501</b>	<b>24.871</b>	<b>58.372</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>3,6</b>

Tab. T16 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 5: **PAVULLO**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT PAVULLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	1	1	2	15-19	951	808	1.759	15-19	1,1	1,2	1,1
20-24	4	-	4	20-24	882	-	882	20-24	4,5	-	4,5
25-29	5	1	6	25-29	1.130	1.070	2.200	25-29	4,4	0,9	2,7
30-34	7	-	7	30-34	1.510	-	1.510	30-34	4,6	-	4,6
35-39	7	2	9	35-39	1.712	1.525	3.237	35-39	4,1	1,3	2,8
40-44	8	3	11	40-44	1.740	1.654	3.394	40-44	4,6	1,8	3,2
45-49	4	1	5	45-49	1.613	1.552	3.165	45-49	2,5	0,6	1,6
50-54	1	1	2	50-54	1.432	1.322	2.754	50-54	0,7	0,8	0,7
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>46</b>	<b>TOTALE</b>	<b>10.970</b>	<b>7.931</b>	<b>18.901</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3,4</b>	<b>1,1</b>	<b>2,4</b>

Tab. T17 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 6: **VIGNOLA**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

UTENTI SERT VIGNOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	2	-	2	15-19	1.936	-	1.936	15-19	1,0	-	1,0
20-24	11	1	12	20-24	1.884	1.883	3.767	20-24	5,8	0,5	3,2
25-29	16	2	18	25-29	2.514	2.361	4.875	25-29	6,4	0,8	3,7
30-34	18	4	22	30-34	3.541	3.286	6.827	30-34	5,1	1,2	3,2
35-39	28	2	30	35-39	4.088	3.704	7.792	35-39	6,8	0,5	3,9
40-44	24	4	28	40-44	3.917	3.501	7.418	40-44	6,1	1,1	3,8
45-49	15	1	16	45-49	3.437	3.100	6.537	45-49	4,4	0,3	2,4
50-54	2	-	2	50-54	2.793	-	2.793	50-54	0,7	-	0,7
55-59	1	-	1	55-59	2.572	-	2.572	55-59	0,4	-	0,4
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>117</b>	<b>14</b>	<b>131</b>	<b>TOTALE</b>	<b>26.682</b>	<b>17.835</b>	<b>44.517</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4,4</b>	<b>0,8</b>	<b>2,9</b>

Tab. T18 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nella **PROVINCIA DI MODENA**  
[v.a.; Proporzioni sulla pop. generale (\*1000)] (2008)

Utenti SerT PROVINCIA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	14	7	21	15-19	14.179	9.827	24.006	15-19	1,0	0,7	0,9
20-24	118	27	145	20-24	15.850	14.197	30.047	20-24	7,4	1,9	4,8
25-29	167	30	197	25-29	19.649	18.761	38.410	25-29	8,5	1,6	5,1
30-34	175	30	205	30-34	26.774	24.034	50.808	30-34	6,5	1,2	4,0
35-39	188	38	226	35-39	30.456	28.562	59.018	35-39	6,2	1,3	3,8
40-44	210	44	254	40-44	30.011	28.231	58.242	40-44	7,0	1,6	4,4
45-49	130	27	157	45-49	26.328	25.956	52.284	45-49	4,9	1,0	3,0
50-54	40	12	52	50-54	19.730	10.982	30.712	50-54	2,0	1,1	1,7
55-59	15	2	17	55-59	12.745	6.124	18.869	55-59	1,2	0,3	0,9
60-64	1	1	2	60-64	5.433	5.935	11.368	60-64	0,2	0,2	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.058</b>	<b>218</b>	<b>1.276</b>	<b>TOTALE</b>	<b>201.155</b>	<b>172.609</b>	<b>373.764</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,3</b>	<b>1,3</b>	<b>3,4</b>

Fonti: Rielaborazione su basedati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale



Più in particolare, rispetto ai pari età e sesso della popolazione generale i tossicodipendenti si concentrano maggiormente nei distretti di:

- Carpi, tra 20-24enni uomini (14,2/1000) e donne (4,7/1000);
- Modena, tra gli uomini 40-44enni (9,2/1000) e tra le donne 20-24enni (2,9/1000);
- Castelfranco, tra gli uomini 25-29enni (10,9/1000);
- Sassuolo, tra 25-29enni uomini (10,9/1000).

All'interno di tali distretti sono poi i Comuni capoluogo (tabb. T23a-b-c) a mostrare più elevate concentrazioni di tossicodipendenti, soprattutto in determinate e specifiche classi d'età.

---

**Differenze tra i SerT**

---

### Analisi dei dati a livello comunale

Il rapporto tra l'utenza tossicomane residente e l'intera popolazione provinciale con età compresa tra 15 e 54 anni è di 3,48/1000 (tab. T20), più basso rispetto all'anno precedente (-0,33/1000), anche se come già spiegato su tale diminuzione hanno quasi sicuramente influito le nuove e più restrittive regole ministeriali concernenti la registrazione della presa in carico dei pazienti ed i relativi meccanismi automatici implementati con la nuova versione del sistema informativo regionale delle dipendenze Sister2.

---

**Cala leggermente il tasso di tossicodipendenza provinciale, probabile conseguenza dell'applicazione di nuove regole ministeriali**

---

I Comuni modenesi che nel 2008 presentano tassi proporzionali di tossicodipendenti sulla popolazione residente maggiori della media provinciale (tab. T19) sono cresciuti da 11 a 12.

Altresì, i Comuni che risultano non aver avuto tossicodipendenti residenti in carico presso i nostri SerT nel corso del 2008 sono Riolunato e Montese.

Come già effettuato negli ultimi anni, riportiamo nelle 2 colonne finali della tab. T20 la popolazione generale dai 15 ai 64 anni ed il relativo tasso di tossicodipendenza in applicazione delle indicazioni dell'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona), utile a fini di confronto su scala regionale e nazionale.

Tab. T19 – Comuni con tassi tossicodipendenti/popolazione superiori alla media provinciale (2008)

<b>Distretto n° 1</b>	<b>Distretto n° 2</b>	<b>Distretto n° 3</b>	<b>Distretto n° 4</b>
Carpi 4,22/1000	S.Prospiero s/S 3,62/1000	Modena 4,52/1000	Montefiorino M. 4,85/1000 Sassuolo 4,51/1000
<b>Distretto n° 5</b>	<b>Distretto n° 6</b>	<b>Distretto n° 7</b>	
Fiumalbo 4,67/1000 Montecreto 6,58/1000	Marano sul Panaro 5,03/1000	Castelfranco E. 4,09/1000 Nonantola 4,33/1000 Ravarino 4,21/1000 S.Cesario s/P 4,50/1000	



Tab. T20 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune e Distretto.

[v.a.; Proporzioni sulla popolazione generale con età 15-54 anni e 15-64 anni (\*1000)] (2008)

Anno 2008 - Tossicodipendenti	Utenti residenti	Popolazione (15-54)	Proporzioni/000 (15-54)*	Popolazione (15-64)	Proporzioni/000 (15-64)**
<b>Distretto n°1</b>	<b>208</b>	<b>54.062</b>	<b>3,85</b>	<b>66.716</b>	<b>3,12</b>
Campogalliano	13	4.568	2,85	5.560	2,34
Carpi	149	35.285	4,22	43.775	3,40
Novi di Modena	20	6.024	3,32	7.423	2,69
Soliera	26	8.185	3,18	9.958	2,61
<b>Distretto n°2</b>	<b>101</b>	<b>45.690</b>	<b>2,21</b>	<b>55.690</b>	<b>1,81</b>
Camposanto	5	1.667	3,00	2.037	2,45
Cavezzo	8	3.761	2,13	4.593	1,74
Concordia sulla Secchia	6	4.705	1,28	5.734	1,05
Finale Emilia	16	8.287	1,93	10.202	1,57
Medolla	2	3.334	0,60	4.137	0,48
Mirandola	36	12.553	2,87	15.402	2,34
San Felice sul Panaro	12	5.958	2,01	7.200	1,67
San Possidonio	4	2.107	1,90	2.498	1,60
San Prospero	12	3.318	3,62	3.887	3,09
<b>Distretto n°3</b>	<b>426</b>	<b>94.280</b>	<b>4,52</b>	<b>116.959</b>	<b>3,64</b>
Modena	426	94.280	4,52	116.959	3,64
<b>Distretto n°4</b>	<b>212</b>	<b>65.368</b>	<b>3,24</b>	<b>79.392</b>	<b>2,67</b>
Fiorano Modenese	25	9.626	2,60	11.648	2,15
Formigine	48	18.594	2,58	22.466	2,14
Frassinoro	2	880	2,27	1.148	1,74
Maranello	23	9.401	2,45	11.559	1,99
Montefiorino	5	1.030	4,85	1.298	3,85
Palagano	2	1.174	1,70	1.470	1,36
Prignano sulla Secchia	5	2.024	2,47	2.496	2,00
Sassuolo	102	22.639	4,51	27.307	3,74
<b>Distretto n°5</b>	<b>46</b>	<b>21.255</b>	<b>2,16</b>	<b>26.171</b>	<b>1,76</b>
Fanano	3	1.536	1,95	1.950	1,54
Fiumalbo	3	643	4,67	825	3,64
Lama Mocogno	2	1.356	1,47	1.743	1,15
Montecreto	3	456	6,58	596	5,03
Pavullo nel Frignano	25	9.060	2,76	10.952	2,28
Pievepelago	1	1.166	0,86	1.433	0,70
Polinago	1	810	1,23	1.033	0,97
Riolunato	-	348	-	449	-
Serramazzoni	7	4.627	1,51	5.554	1,26
Sestola	1	1.253	0,80	1.636	0,61
<b>Distretto n°6</b>	<b>131</b>	<b>46.464</b>	<b>2,82</b>	<b>56.914</b>	<b>2,30</b>
Castelnuovo Rangone	17	7.557	2,25	9.258	1,84
Castelvetro di Modena	20	6.120	3,27	7.330	2,73
Guiglia	5	2.168	2,31	2.617	1,91
Marano sul Panaro	12	2.386	5,03	2.920	4,11
Montese	-	1.595	-	2.031	-
Savignano sul Panaro	13	5.074	2,56	6.231	2,09
Spilamberto	17	6.284	2,71	7.800	2,18
Vignola	42	12.791	3,28	15.567	2,70
Zocca	5	2.489	2,01	3.160	1,58
<b>Distretto n°7</b>	<b>152</b>	<b>39.611</b>	<b>3,84</b>	<b>47.346</b>	<b>3,21</b>
Bastiglia	6	2.265	2,65	2.719	2,21
Bomporto	12	5.479	2,19	6.401	1,87
Castelfranco Emilia	69	16.879	4,09	20.190	3,42
Nonantola	36	8.318	4,33	9.980	3,61
Ravarino	15	3.560	4,21	4.221	3,55
San Cesario sul Panaro	14	3.110	4,50	3.835	3,65
<b>Totale Residenti Provincia</b>	<b>1.276</b>	<b>366.730</b>	<b>3,48</b>	<b>449.188</b>	<b>2,84</b>
<b>Totale Residenti Fuori Provincia</b>	<b>92</b>				
<b>Totale Generale</b>	<b>1.368</b>				

Fonti: Rielaborazione su basati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale

\*Tasso in uso dal Ministero della Sanità

\*\*Tasso in uso dall'Osservatorio Europeo delle Droghe (OEDT) di Lisbona



Tab. T21 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria (v.a.) (2008)

Anno 2008 - Tossicodipendenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
<b>Distretto n°1</b>	<b>175</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>208</b>
Campogalliano	10	2	-	1	-	13
Carpi	125	12	-	11	1	149
Novi di Modena	17	1	-	2	-	20
Soliera	23	1	-	2	-	26
<b>Distretto n°2</b>	<b>68</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>101</b>
Camposanto	3	-	-	1	1	5
Cavezzo	4	4	-	-	-	8
Concordia sulla Secchia	5	1	-	-	-	6
Finale Emilia	7	6	-	2	1	16
Medolla	2	-	-	-	-	2
Mirandola	26	6	-	3	1	36
San Felice sul Panaro	9	2	-	-	1	12
San Possidonio	4	-	-	-	-	4
San Prospero	8	3	-	1	-	12
<b>Distretto n°3</b>	<b>365</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>426</b>
Modena	365	35	2	20	4	426
<b>Distretto n°4</b>	<b>130</b>	<b>58</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>212</b>
Fiorano Modenese	17	3	-	5	-	25
Formigine	28	13	-	7	-	48
Frassinoro	1	-	-	1	-	2
Maranello	15	6	-	2	-	23
Montefiorino	3	2	-	-	-	5
Palagano	1	1	-	-	-	2
Prignano sulla Secchia	2	2	-	1	-	5
Sassuolo	63	31	-	7	1	102
<b>Distretto n°5</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>46</b>
Fanano	1	1	-	1	-	3
Fiumalbo	2	1	-	-	-	3
Lama Mocogno	-	-	1	-	1	2
Montecreto	3	-	-	-	-	3
Pavullo nel Frignano	12	6	2	4	1	25
Pievepelago	1	-	-	-	-	1
Polinago	1	-	-	-	-	1
Riolunato	-	-	-	-	-	0
Serramazzone	4	1	-	1	1	7
Sestola	-	-	-	1	-	1
<b>Distretto n°6</b>	<b>86</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>131</b>
Castelnuovo Rangone	11	4	-	2	-	17
Castelvetro di Modena	8	9	-	3	-	20
Guiglia	4	1	-	-	-	5
Marano sul Panaro	7	3	-	1	1	12
Montese	-	-	-	-	-	0
Savignano sul Panaro	8	2	-	2	1	13
Spilamberto	15	1	-	-	1	17
Vignola	30	7	-	4	1	42
Zocca	3	-	1	1	-	5
<b>Distretto n°7</b>	<b>108</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>152</b>
Bastiglia	3	2	-	1	-	6
Bomporto	7	4	-	1	-	12
Castelfranco Emilia	47	13	-	9	-	69
Nonantola	29	6	-	1	-	36
Ravarino	12	3	-	-	-	15
San Cesario sul Panaro	10	4	-	-	-	14
<b>Totale Residenti Provincia</b>	<b>956</b>	<b>199</b>	<b>6</b>	<b>98</b>	<b>17</b>	<b>1276</b>
<b>Totale Residenti Fuori Provincia</b>	<b>69</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>94</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>1025</b>	<b>220</b>	<b>6</b>	<b>102</b>	<b>17</b>	<b>1370</b>

Fonti: Rielaborazione su basedati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale



Tab. T22 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria. [v.a.; Proporzioni sulla popolazione residente con età 15-54 anni (\*1000)] (2008)

Comune/Distretto sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
<b>Distretto n°1</b>	<b>3,24</b>	<b>0,30</b>	-	<b>0,30</b>	<b>0,02</b>	<b>3,85</b>
Campogalliano	2,19	0,44	-	0,22	-	2,85
Carpi	3,54	0,34	-	0,31	0,03	4,22
Novi di Modena	2,82	0,17	-	0,33	-	3,32
Soliera	2,81	0,12	-	0,24	-	3,18
<b>Distretto n°2</b>	<b>1,49</b>	<b>0,48</b>	-	<b>0,15</b>	<b>0,09</b>	<b>2,21</b>
Camposanto	1,80	-	-	0,60	0,60	3,00
Cavezzo	1,06	1,06	-	-	-	2,13
Concordia sulla Secchia	1,06	0,21	-	-	-	1,28
Finale Emilia	0,84	0,72	-	0,24	0,12	1,93
Medolla	0,60	-	-	-	-	0,60
Mirandola	2,07	0,48	-	0,24	0,08	2,87
San Felice sul Panaro	1,51	0,34	-	-	0,17	2,01
San Possidonio	1,90	-	-	-	-	1,90
San Prospero	2,41	0,90	-	0,30	-	3,62
<b>Distretto n°3</b>	<b>3,87</b>	<b>0,37</b>	<b>0,02</b>	<b>0,21</b>	<b>0,04</b>	<b>4,52</b>
Modena	3,87	0,37	0,02	0,21	0,04	4,52
<b>Distretto n°4</b>	<b>1,99</b>	<b>0,89</b>	-	<b>0,35</b>	<b>0,02</b>	<b>3,24</b>
Fiorano Modenese	1,77	0,31	-	0,52	-	2,60
Formigine	1,51	0,70	-	0,38	-	2,58
Frassinoro	1,14	-	-	1,14	-	2,27
Maranello	1,60	0,64	-	0,21	-	2,45
Montefiorino	2,91	1,94	-	-	-	4,85
Palagano	0,85	0,85	-	-	-	1,70
Prignano sulla Secchia	0,99	0,99	-	0,49	-	2,47
Sassuolo	2,78	1,37	-	0,31	0,04	4,51
<b>Distretto n°5</b>	<b>1,13</b>	<b>0,42</b>	<b>0,14</b>	<b>0,33</b>	<b>0,14</b>	<b>2,16</b>
Fanano	0,65	0,65	-	0,65	-	1,95
Fiumalbo	3,11	1,56	-	-	-	4,67
Lama Mocogno	-	-	0,74	-	0,74	1,47
Montecreto	6,58	-	-	-	-	6,58
Pavullo nel Frignano	1,32	0,66	0,22	0,44	0,11	2,76
Pievepelago	0,86	-	-	-	-	0,86
Polinago	1,23	-	-	-	-	1,23
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	0,86	0,22	-	0,22	0,22	1,51
Sestola	-	-	-	0,80	-	0,80
<b>Distretto n°6</b>	<b>1,85</b>	<b>0,58</b>	<b>0,02</b>	<b>0,28</b>	<b>0,09</b>	<b>2,82</b>
Castelnuovo Rangone	1,46	0,53	-	0,26	-	2,25
Castelvetro di Modena	1,31	1,47	-	0,49	-	3,27
Guiglia	1,85	0,46	-	-	-	2,31
Marano sul Panaro	2,93	1,26	-	0,42	0,42	5,03
Montese	-	-	-	-	-	-
Savignano sul Panaro	1,58	0,39	-	0,39	0,20	2,56
Spilamberto	2,39	0,16	-	-	0,16	2,71
Vignola	2,35	0,55	-	0,31	0,08	3,28
Zocca	1,21	-	0,40	0,40	-	2,01
<b>Distretto n°7</b>	<b>2,73</b>	<b>0,81</b>	-	<b>0,30</b>	-	<b>3,84</b>
Bastiglia	1,32	0,88	-	0,44	-	2,65
Bomporto	1,28	0,73	-	0,18	-	2,19
Castelfranco Emilia	2,78	0,77	-	0,53	-	4,09
Nonantola	3,49	0,72	-	0,12	-	4,33
Ravarino	3,37	0,84	-	-	-	4,21
San Cesario sul Panaro	3,22	1,29	-	-	-	4,50
<b>Totale Residenti Provincia</b>	<b>2,61</b>	<b>0,54</b>	<b>0,02</b>	<b>0,27</b>	<b>0,05</b>	<b>3,48</b>

Fonti: Rielaborazione su basati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale

### Approfondimento analitico sui Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo

Dettagliamo ora meglio l'analisi per tassi nei 3 comuni più grandi della provincia, considerando le classi d'età annuali per trovare i cluster di popolazione direttamente corrispondenti ai tossicodipendenti residenti (in carico ai SerT), convinti che l'aumento di precisione delle informazioni fornite consenta costanti miglioramenti nelle scelte operative da parte degli Enti coinvolti, AUSL e Comuni.

**Esemplificazione per classe d'età annuale sui comuni di Modena, Carpi e Sassuolo**



Evidenziamo nel commento le classi d'età che superano al soglia psicologica dell'1% (una persona tossicodipendente ogni cento coetanei).

Si tenga presente che Modena, Carpi e Sassuolo, che rappresentano il 42,2% della popolazione provinciale residente complessiva, contengono il 53,1% dei tossicodipendenti residenti ed in carico ai SerT.

Prendiamo subito in esame il capoluogo Modena (media complessiva di 4,1 tossicodipendenti ogni mille abitanti) dove emergono come elevate 8 classi d'età, tutte maschili e dove risulta essere un tossicodipendente conclamato (curato come tale dal SerT, a prescindere dalla incommensurata quota di tossicodipendenti sconosciuti) un 22enne ogni 94 coetanei, come pure un 23enne ogni 97, un 24enne ogni 93, un 27enne ogni 97, un 28enne ogni 81, un 36enne ogni 69, un 44enne ogni 90 ed un 45enne ogni 100 (Tab. T23a e Graf. T3a).

**La situazione a  
Modena**

Tab. T23a – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Modena.  
[v.a.; Proporzioni sulla popolazione generale (\*1000)] (2008)

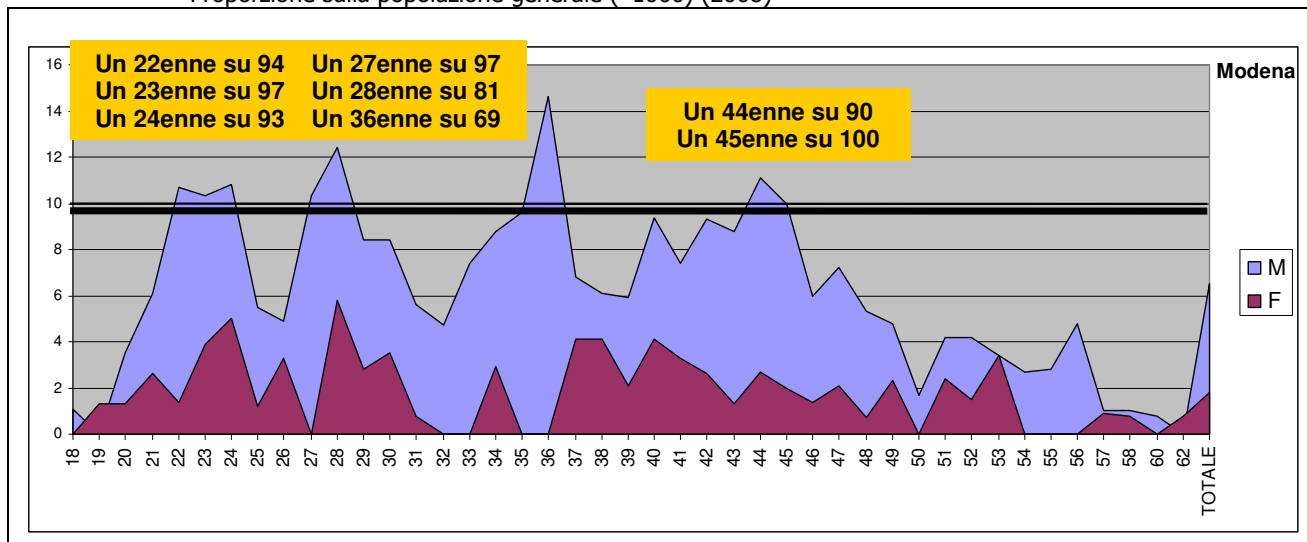
Utenti SerT MODENA			Popolazione COMUNE			Rapporto /1000					
Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
18	1	-	1	18	877	752	1629	18	1,1	-	0,6
19	-	1	1	19	807	769	1576	19	-	1,3	0,6
20	3	1	4	20	847	748	1595	20	3,5	1,3	2,5
21	5	2	7	21	823	766	1589	21	6,1	2,6	4,4
22	9	1	10	22	842	730	1572	22	10,7	1,4	6,4
23	9	3	12	23	873	762	1635	23	10,3	3,9	7,3
24	9	4	13	24	837	793	1630	24	10,8	5,0	8,0
25	5	1	6	25	912	847	1759	25	5,5	1,2	3,4
26	5	3	8	26	1028	909	1937	26	4,9	3,3	4,1
27	10	-	10	27	971	946	1917	27	10,3	-	5,2
28	13	6	19	28	1048	1028	2076	28	12,4	5,8	9,2
29	9	3	12	29	1067	1074	2141	29	8,4	2,8	5,6
30	10	4	14	30	1192	1131	2323	30	8,4	3,5	6,0
31	7	1	8	31	1241	1217	2458	31	5,6	0,8	3,3
32	6	-	6	32	1267	1282	2549	32	4,7	-	2,4
33	10	-	10	33	1350	1316	2666	33	7,4	-	3,8
34	13	4	17	34	1484	1403	2887	34	8,8	2,9	5,9
35	14	-	14	35	1453	1450	2903	35	9,6	-	4,8
36	21	-	21	36	1440	1494	2934	36	14,6	-	7,2
37	10	6	16	37	1474	1470	2944	37	6,8	4,1	5,4
38	9	6	15	38	1481	1477	2958	38	6,1	4,1	5,1
39	9	3	12	39	1514	1463	2977	39	5,9	2,1	4,0
40	14	6	20	40	1496	1472	2968	40	9,4	4,1	6,7
41	11	5	16	41	1482	1503	2985	41	7,4	3,3	5,4
42	14	4	18	42	1512	1519	3031	42	9,3	2,6	5,9
43	13	2	15	43	1475	1543	3018	43	8,8	1,3	5,0
44	18	4	22	44	1616	1496	3112	44	11,1	2,7	7,1
45	14	3	17	45	1405	1475	2880	45	10,0	2,0	5,9
46	8	2	10	46	1323	1444	2767	46	6,0	1,4	3,6
47	10	3	13	47	1384	1460	2844	47	7,2	2,1	4,6
48	7	1	8	48	1332	1357	2689	48	5,3	0,7	3,0
49	6	3	9	49	1257	1332	2589	49	4,8	2,3	3,5
50	2	-	2	50	1191	1244	2435	50	1,7	-	0,8
51	5	3	8	51	1190	1262	2452	51	4,2	2,4	3,3
52	5	2	7	52	1179	1297	2476	52	4,2	1,5	2,8
53	4	4	8	53	1188	1183	2371	53	3,4	3,4	3,4
54	3	-	3	54	1102	1301	2403	54	2,7	-	1,2
55	3	-	3	55	1060	1226	2286	55	2,8	-	1,3
56	5	-	5	56	1031	1213	2244	56	4,8	-	2,2
57	1	1	2	57	966	1141	2107	57	1,0	0,9	0,9
58	1	1	2	58	982	1278	2260	58	1,0	0,8	0,9
60	1	-	1	60	1206	1296	2502	60	0,8	-	0,4
62	-	1	1	62	1248	1324	2572	62	-	0,8	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>332</b>	<b>94</b>	<b>426</b>	<b>TOTALE</b>	<b>51.453</b>	<b>52.193</b>	<b>103.646</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,5</b>	<b>1,8</b>	<b>4,1</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER





Grafico T3a – Distribuzione grafica per classe d'età specifica degli utenti maschi residenti nel Comune di Modena.  
Proporzione sulla popolazione generale (\*1000) (2008)



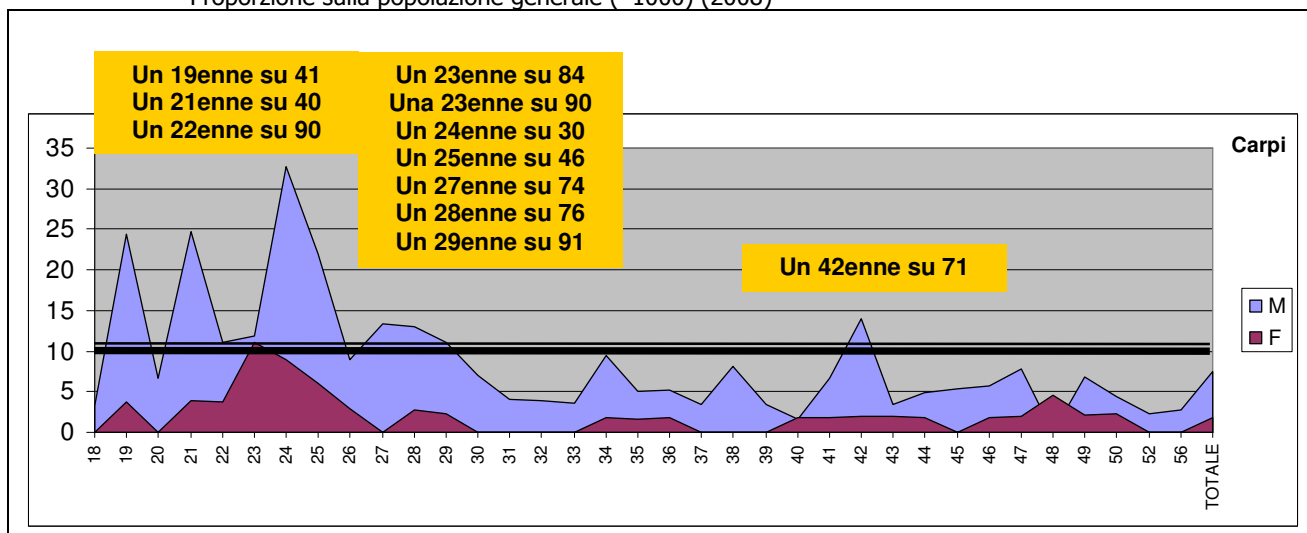
Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T23a)

La città di Carpi (media complessiva di 4,7 tossicodipendenti ogni mille abitanti) mostra considerevoli concentrazioni di tossicodipendenti in 11 classi d'età, quasi tutte relative alla fascia 19-29 anni (Graf. T3b), praticamente una generazione di carpigiani.

Nel 2008 risultano quali tossicodipendenti conclamati (conosciuti e curati come tali dal SerT), un 19enne ogni 41 coetanei, un 21enne ogni 40, un 22enne ogni 90, un 23enne ogni 84, una 23enne femmina ogni 90, un 24enne ogni 30, un 25enne ogni 46, un 27enne ogni 74, un 28enne ogni 76, un 29enne ogni 91 ed un 42enne ogni 71 (Tab. T23b).

**A Carpi elevate concentrazioni di tossicodipendenti nelle classi d'età giovanili (19-29)**

Grafico T3b – Distribuzione grafica per classe d'età specifica degli utenti maschi residenti nel Comune di Carpi.  
Proporzione sulla popolazione generale (\*1000) (2008)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T23b)



Tab. T23b – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Carpi.  
Proporzione sulla popolazione generale (\*1000) (2008)

Utenti SerT CARPI				Popolazione COMUNE				Rapporto /1000			
Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
18	1	-	1	18	305	262	567	18	3,3	-	1,8
19	7	1	8	19	286	272	558	19	24,5	3,7	14,3
20	2	-	2	20	300	255	555	20	6,7	-	3,6
21	6	1	7	21	242	259	501	21	24,8	3,9	14,0
22	3	1	4	22	271	265	536	22	11,1	3,8	7,5
23	3	3	6	23	252	270	522	23	11,9	11,1	11,5
24	10	3	13	24	305	332	637	24	32,8	9,0	20,4
25	7	2	9	25	320	331	651	25	21,9	6,0	13,8
26	3	1	4	26	334	338	672	26	9,0	3,0	6,0
27	5	-	5	27	372	332	704	27	13,4	-	7,1
28	5	1	6	28	383	363	746	28	13,1	2,8	8,0
29	4	1	5	29	363	461	824	29	11,0	2,2	6,1
30	3	-	3	30	426	404	830	30	7,0	-	3,6
31	2	-	2	31	489	449	938	31	4,1	-	2,1
32	2	-	2	32	515	503	1018	32	3,9	-	2,0
33	2	-	2	33	555	537	1092	33	3,6	-	1,8
34	6	1	7	34	633	544	1177	34	9,5	1,8	5,9
35	3	1	4	35	592	609	1201	35	5,1	1,6	3,3
36	3	1	4	36	577	547	1124	36	5,2	1,8	3,6
37	2	-	2	37	591	628	1219	37	3,4	-	1,6
38	5	-	5	38	620	514	1134	38	8,1	-	4,4
39	2	-	2	39	578	613	1191	39	3,5	-	1,7
40	1	1	2	40	606	560	1166	40	1,7	1,8	1,7
41	4	1	5	41	608	541	1149	41	6,6	1,8	4,4
42	8	1	9	42	572	514	1086	42	14,0	1,9	8,3
43	2	1	3	43	577	535	1112	43	3,5	1,9	2,7
44	3	1	4	44	611	563	1174	44	4,9	1,8	3,4
45	3	-	3	45	571	556	1127	45	5,3	-	2,7
46	3	1	4	46	527	555	1082	46	5,7	1,8	3,7
47	4	1	5	47	516	532	1048	47	7,8	1,9	4,8
48	-	2	2	48	498	442	940	48	-	4,5	2,1
49	3	1	4	49	434	472	906	49	6,9	2,1	4,4
50	2	1	3	50	459	429	888	50	4,4	2,3	3,4
52	1	-	1	52	427	457	884	52	2,3	-	1,1
56	1	-	1	56	359	413	772	56	2,8	-	1,3
<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>28</b>	<b>149</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.074</b>	<b>15.657</b>	<b>31.731</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7,5</b>	<b>1,8</b>	<b>4,7</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Da ultima presentiamo la città di Sassuolo (media complessiva di 5,4 tossicodipendenti ogni mille abitanti) evidenzia notevoli concentramenti di tossicodipendenti in classi d'età più numerose e più equidistribuite nel continuum tra 24 e 44 anni.

Contiamo quali tossicodipendenti conclamati un 24enne ogni 68 coetanei, un 26enne ogni 66, un 27enne ogni 50, un 28enne ogni 88, un 29enne ogni 41, una 33enne femmina ogni 75, un 34enne ogni 81, un 36enne ogni 56, un 38enne ogni 88, un 40enne ogni 52, un 41enne ogni 90, un 42enne ogni 93, un 43enne ogni 78 ed un 44enne ogni 99.

**Sassuolo presenta  
elevate concentrazioni  
di tossicodipendenti in  
numerose classi d'età**

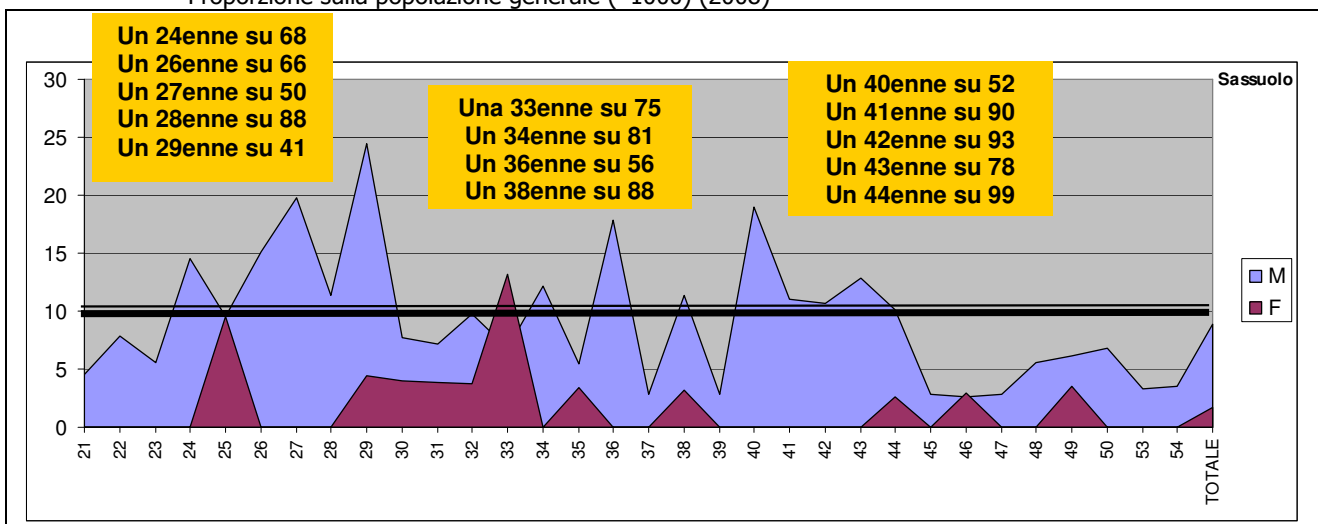


Tab. T23c – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Sassuolo.  
[v.a.; Proporzioni sulla popolazione generale (\*1000)] (2008)

Utenti SerT SASSUOLO				Popolazione COMUNE				Rapporto /1000			
Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
21	1	-	1	21	219	176	395	21	4,6	-	2,5
22	2	-	2	22	256	199	455	22	7,8	-	4,4
23	1	-	1	23	179	208	387	23	5,6	-	2,6
24	3	-	3	24	205	215	420	24	14,6	-	7,1
25	2	2	4	25	210	209	419	25	9,5	9,6	9,5
26	3	-	3	26	199	214	413	26	15,1	-	7,3
27	4	-	4	27	202	213	415	27	19,8	-	9,6
28	3	-	3	28	263	201	464	28	11,4	-	6,5
29	6	1	7	29	246	225	471	29	24,4	4,4	14,9
30	2	1	3	30	260	250	510	30	7,7	4,0	5,9
31	2	1	3	31	279	259	538	31	7,2	3,9	5,6
32	3	1	4	32	307	262	569	32	9,8	3,8	7,0
33	2	4	6	33	292	302	594	33	6,8	13,2	10,1
34	4	-	4	34	327	280	607	34	12,2	-	6,6
35	2	1	3	35	372	293	665	35	5,4	3,4	4,5
36	6	-	6	36	338	323	661	36	17,8	-	9,1
37	1	-	1	37	363	321	684	37	2,8	-	1,5
38	4	1	5	38	352	315	667	38	11,4	3,2	7,5
39	1	-	1	39	360	305	665	39	2,8	-	1,5
40	7	-	7	40	369	317	686	40	19,0	-	10,2
41	4	-	4	41	362	325	687	41	11,0	-	5,8
42	4	-	4	42	374	318	692	42	10,7	-	5,8
43	5	-	5	43	392	353	745	43	12,8	-	6,7
44	4	1	5	44	395	382	777	44	10,1	2,6	6,4
45	1	-	1	45	362	374	736	45	2,8	-	1,4
46	1	1	2	46	386	336	722	46	2,6	3,0	2,8
47	1	-	1	47	354	352	706	47	2,8	-	1,4
48	2	-	2	48	358	333	691	48	5,6	-	2,9
49	2	1	3	49	327	287	614	49	6,1	3,5	4,9
50	2	-	2	50	294	306	600	50	6,8	-	3,3
53	1	-	1	53	303	270	573	53	3,3	-	1,7
54	1	-	1	54	288	276	564	54	3,5	-	1,8
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>15</b>	<b>102</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.793</b>	<b>8.999</b>	<b>18.792</b>	<b>TOTALE</b>	<b>8,9</b>	<b>1,7</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Grafico T3c – Distribuzione grafica per classe d'età specifica degli utenti maschi residenti nel Comune di Sassuolo.  
Proporzioni sulla popolazione generale (\*1000) (2008)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T23c)



## Incidenza della mortalità nei Tossicodipendenti

Parte dei decessi (tab. T23d) è avvenuta durante il lungo periodo di rapporto con i SerT (tipico dei pazienti cronico-recidivanti), mentre per buona parte è accaduta mesi od anni dopo, talvolta in altre Regioni d'Italia o all'estero, anche a seguito di cambi di residenza. Recuperiamo tali informazioni abitualmente grazie all'incrocio con le banche-dati dell'ufficio mortalità dell'AUSL e straordinariamente tramite apposite ricerche epidemiologiche, alle quali rimandiamo.

Le 3 cause di morte più frequenti per i tossicodipendenti sono principalmente: AIDS ed Overdose, seguite dai Traumatismi (incidenti stradali, suicidi, ecc.). I decessi per causa sconosciuta del 2006/8 sono relativi a situazioni in accertamento autoptico (il cui risultato perviene solitamente dopo un anno-un anno e 1/2).

### Le 3 cause di morte più frequenti

Tab. T23d – Decessi per causa e per anno dei tossicodipendenti già in terapia c/o i SerT modenesi (v.a.) (1981-2007)

ANNI	CAUSE DI MORTE SPECIFICHE (classificazione internazionale mortalità)																	
	I - Malattie Infettive e Parassitarie	I - EPATITE VIRALE	II - Tumori	III - Malattie Endocrine e Immunitarie	III - AIDS	V - OVERDOSE	V - Sindrome da dipendenza da farmaci	VI - Malattie Sistema Nervoso ecc	VII - Malattie del Sistema Circolatorio	VIII - Malattie dell'Apparato Respiratorio	IX - Malattie dell'Apparato Digerente	IX - CIRROSI	X - Malattie dell'apparato genito-urinario	XI - Complicanze Gravidanza, Parto, e c	XVI - Causa Sconosciuta	XVII - TRAUMATISMI	XVII - AVVELENAMENTI	Totale
1981		1				1												2
1982						5	1									1		7
1983	2					4										6		12
1984		2				3				1					1	5	1	13
1985						2			2							6		10
1986			1			3				1						2		7
1987					2	4			1	1	1	1				3		13
1988					6	6										3		15
1989			1		4	11		1				2			1	5		25
1990					10	18										7		35
1991	1				10	12				1		4			2	2	2	34
1992		1			5	13									2	3	2	26
1993	1	1			33	20						3			1	4		63
1994			2		40	14			1						2	4		63
1995					39	15			1			2			3	4	1	65
1996					37	20			1			2			2	6		68
1997					13	13	1					4			4	5	3	43
1998			4		9	17			2			5		1		5		43
1999		1	1		6	16			2			3			1	7		37
2000			2		9	11	1		1			4			1	3		32
2001		1	1		6	11			2			3				5	1	30
2002		3	3		5	5										5	1	22
2003			3		5	6			1	1	1				1	5	1	24
2004		1	2		5	1			2	2	1	3				4		21
2005		1			2	3			4			2	1			5		18
2006			2		2	3				4		1			2			14
2007	2	1	2	1	6	3			6	2		3			2	1		29
2008			5		2				3		1	5			13	3		32
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>256</b>	<b>240</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>109</b>	<b>12</b>	<b>803</b>



### III. - I NUOVI UTENTI TOSSICODIPENDENTI

Analizziamo ora le caratteristiche dei tossicodipendenti che hanno intrapreso per la prima volta un programma terapeutico presso uno dei SerT modenesi nel corso del 2008 confrontandole con la serie storica degli anni precedenti (1997-2008) (tab. T24).

**Analisi nuovi utenti  
2008**

#### **SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI EMERSI**

- Forte calo degli eroinomani, più maturi (32enni) e con significativa presenza femminile
- Significativo aumento dei cocainomani, in media 31enni ed in aumento come accessi spontanei
- Decisa crescita dei consumatori di cannabinoidi, quasi tutti maschi di età media pari a 29 anni

Tab. T24 – Distribuzione dei nuovi utenti per anno di prima presa in carico sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2008)

Anni	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
<b>1997</b>	202 78,6%	31 12,1%	7 2,7%	5 1,9%	12 4,7%	<b>257</b> <b>100%</b>
<b>1998</b>	181 78,7%	29 12,6%	11 4,8%	8 3,5%	1 0,4%	<b>230</b> <b>100%</b>
<b>1999</b>	120 69%	25 14,4%	17 9,8%	3 1,7%	9 5,2%	<b>174</b> <b>100%</b>
<b>2000</b>	144 64%	45 20%	25 11,1%	6 2,7%	5 2,2%	<b>225</b> <b>100%</b>
<b>2001</b>	122 55,5%	40 18,2%	40 18,2%	6 2,7%	12 5,5%	<b>220</b> <b>100%</b>
<b>2002</b>	103 51,5%	45 22,5%	36 18%	11 5,5%	5 2,5%	<b>200</b> <b>100%</b>
<b>2003</b>	93 48,7%	39 20,4%	50 26,2%	4 2,1%	5 2,6%	<b>191</b> <b>100%</b>
<b>2004*</b>	107 45,7%	49 20,9%	68 29,1%	3 1,3%	7 3%	<b>234</b> <b>100%</b>
<b>2005</b>	128 46,2%	53 19,1%	81 29,2%	5 1,8%	10 3,6%	<b>277</b> <b>100%</b>
<b>2006</b>	129 51,6%	44 17,6%	68 27,2%	3 1,2%	6 2,4%	<b>250</b> <b>100%</b>
<b>2007</b>	129 51%	42 16,6%	72 28,5%	5 2%	5 2%	<b>253</b> <b>100%</b>
<b>2008</b>	110 41,3%	60 22,6%	88 33,1%	5 1,9%	3 1,1%	<b>266</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>1568</b> <b>56,5%</b>	<b>502</b> <b>18,1%</b>	<b>563</b> <b>20,3%</b>	<b>64</b> <b>2,3%</b>	<b>80</b> <b>2,9%</b>	<b>2777</b> <b>100%</b>

\*Conteggi corretti sulla base della riclassificazione della quota misclassificata di nuovi utenti del SerT di Castelfranco  
Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER

Tra i nuovi utenti 2008 cala ai minimi storici la componente degli eroinomani (2 su 5), mentre riprende a crescere seriamente la quota di cocainomani (1 su 3) e riacquista forza la percentuale di consumatori di cannabinoidi (tabb. T24-T25).

**Calano gli eroinomani  
e crescono i  
cocainomani**

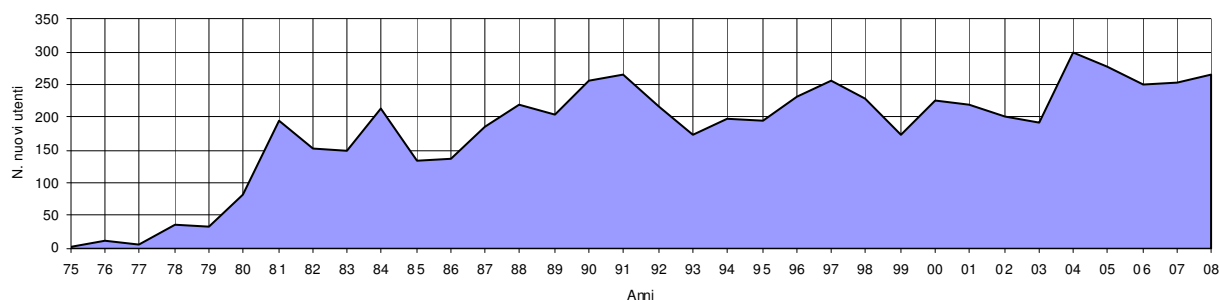


Tab. T25 – Sostanza d’abuso primaria per anno di prima presa in carico (v.a.; %) (1975-2008)

Anni di prima presa in carico	Valori Ufficiali Assoluti							Valori Ufficiali Percentuali						
	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine /Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine /Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali
1975	2	-	-	1	-	-	3	66,7	-	-	33,3	-	-	100
1976	10	-	-	-	-	-	10	100	-	-	-	-	-	100
1977	4	-	-	-	-	-	4	100	-	-	-	-	-	100
1978	32	1	-	2	1	-	36	88,9	2,8	-	5,6	2,8	-	100
1979	29	1	1	-	-	-	31	93,5	3,2	3,2	-	-	-	100
1980	80	1	-	-	1	-	82	97,6	1,2	-	-	1,2	-	100
1981	190	4	-	-	-	-	194	97,9	2,1	-	-	-	-	100
1982	144	3	1	-	-	4	152	94,7	2	0,7	-	-	2,6	100
1983	146	2	-	-	-	3	151	96,7	1,3	-	-	-	2	100
1984	205	5	-	-	-	2	212	96,7	2,4	-	-	-	0,9	100
1985	124	5	-	-	-	5	134	92,5	3,7	-	-	-	3,7	100
1986	135	1	-	-	-	1	137	98,5	0,7	-	-	-	0,7	100
1987	178	1	-	1	2	4	186	95,7	0,5	-	0,5	1,1	2,2	100
1988	213	4	2	-	1	-	220	96,8	1,8	0,9	-	0,5	-	100
1989	201	-	1	-	1	1	204	98,5	-	0,5	-	0,5	0,5	100
1990	244	4	-	-	-	8	256	95,3	1,6	-	-	-	3,1	100
1991	243	16	2	-	1	4	266	91,4	6	0,8	-	0,4	1,5	100
1992	191	14	5	1	1	3	215	88,8	6,5	2,3	0,5	0,5	1,4	100
1993	148	13	4	3	1	4	173	85,5	7,5	2,3	1,7	0,6	2,3	100
1994	176	10	7	1	1	3	198	88,9	5,1	3,5	0,5	0,5	1,5	100
1995	163	26	1	3	1	1	195	83,6	13,3	0,5	1,5	0,5	0,5	100
1996	201	16	8	5	1	2	233	86,3	6,9	3,4	2,1	0,4	0,9	100
1997	202	31	7	5	12	-	257	78,6	12,1	2,7	1,9	4,7	-	100
1998	182	29	11	8	1	-	230	78,7	12,6	4,8	3,5	0,4	-	100
1999	120	25	17	3	9	-	174	69	14,4	9,8	1,7	5,2	-	100
2000	144	45	25	6	5	-	225	64	20	11,1	2,7	2,2	-	100
2001	122	40	40	6	12	-	220	55,5	18,2	18,2	2,7	5,5	-	100
2002	103	45	36	11	5	-	200	51,5	22,5	18	5,5	2,5	-	100
2003	93	39	50	4	5	-	191	48,7	20,4	26,2	2,1	2,6	-	100
2004	162	50	75	3	8	-	298	54,4	16,8	25,2	1	2,7	-	100
2005	128	53	81	5	10	-	277	46,2	19,1	29,2	1,8	3,6	-	100
2006	129	44	68	3	6	-	250	51,6	17,6	27,2	1,2	2,4	-	100
2007	129	42	72	5	5	-	253	51	16,6	28,4	2	2	-	100
2008	110	60	88	5	3	-	266	41,3	22,6	33,1	1,9	1,1	-	100
<b>Tot.</b>	<b>4682</b>	<b>630</b>	<b>602</b>	<b>81</b>	<b>93</b>	<b>45</b>	<b>6133</b>	<b>76,3</b>	<b>10,3</b>	<b>9,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>0,7</b>	<b>100</b>

\*\*La colonna "Altro" comprende tutti i residui codici della tabella sostanze: allucinogeni, barbiturici, benzodiazepine, buprenorfina, ecc...  
Fonte: 1975-1998 valori ripresi dalle statistiche ufficiali; 1999-2007: rielaborazione su basedati GIAS e SistER (2004 distorto dal doppio conteggio dei nuovi utenti del SerT di Castelfranco).

Grafico T4 – Variazione quantitativa della nuova utenza per anno di presa in carico (v.a.) (1975-2008)



Fonte: 1975-1998 valori ripresi dalle statistiche ufficiali; 1999-2008: rielaborazione su basedati GIAS e SistER (v. Tab. T25).



Più numerosi i consumatori di cannabinoidi tra i maschi

Pur se fortemente diminuita in importanza, l'eroina continua a rappresentare la sostanza d'abuso principale per la nuova utenza (tab. T26 e graf. T5), proporzionalmente di più tra le femmine.

Segue in diffusione la cocaina, cresciuta fino ad 1/3 del totale, quasi equamente tra i due generi.

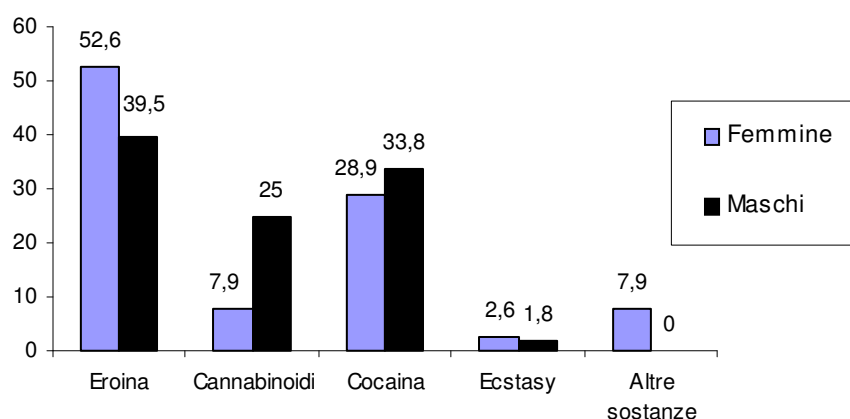
Per i cannabinoidi invece il loro aumento vede decisamente sovradimensionata la componente maschile (tripla rispetto alla femminile).

Tab. T26 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (v.a.; %) (2008)

	<b>Eroina</b>	<b>Cannabinoidi</b>	<b>Cocaina</b>	<b>Ecstasy</b>	<b>Altre sostanze</b>	<b>Totale</b>
<b>Femmine</b>	20 52,6%	3 7,9%	11 28,9%	1 2,6%	3 7,9%	<b>38</b> <b>100%</b>
<b>Maschi</b>	90 39,5%	57 25%	77 33,8%	4 1,8%	-	<b>228</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>110</b> <b>41,4%</b>	<b>60</b> <b>22,6%</b>	<b>88</b> <b>33,1%</b>	<b>5</b> <b>1,9%</b>	<b>3</b> <b>1,1%</b>	<b>266</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Grafico T5 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (%) (2008)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T26)

Nel corso del 2008 l'età media complessiva dei nuovi utenti resta praticamente invariata rispetto al 2007 (30,8 rispetto a 31,1), ma cambiano significativamente le età medie di alcune tipologie di consumatori (tab. T27).

I nuovi cocainomani, 31enni, appaiono mediamente più giovani di quasi 2 anni, mentre sembrano anagraficamente più maturi gli eroinomani (ora quasi 32enni).

E' lievitata anche l'età media nei nuovi consumatori di cannabinoidi, ora 29enni (+1,6 anni).

Valutiamo poco opportuno commentare i cambiamenti dell'età media dei pochissimi nuovi utenti consumatori di ecstasy o di altre sostanze, la cui bassa numerosità amplifica abnormemente le differenze dei singoli nuovi casi rispetto agli altrettanto pochi casi simili dell'anno precedente.

Nuova utenza anagraficamente stabile (31enne, come nel 2007)



Tab. T27 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria e alla classe d'età (v.a.; %) (2008)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
<b>15-19</b>	5 4,5%	5 8,3%	3 3,4%	1 20%	-	<b>14</b> <b>5,3%</b>
<b>20-24</b>	17 15,5%	17 28,3%	18 20,5%	2 40%	1 33,3%	<b>55</b> <b>20,7%</b>
<b>25-29</b>	27 24,5%	15 25%	17 19,3%	1 20%	-	<b>60</b> <b>22,6%</b>
<b>30-34</b>	23 20,9%	10 16,7%	22 25%	1 20%	-	<b>56</b> <b>21,1%</b>
<b>35-39</b>	20 18,2%	7 11,7%	15 17%	-	1 33,3%	<b>43</b> <b>16,2%</b>
<b>40-44</b>	9 8,2%	3 5%	10 11,4%	-	1 33,3%	<b>23</b> <b>8,6%</b>
<b>45-64</b>	9 8,2%	3 5%	3 3,4%	-	-	<b>15</b> <b>5,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>110</b> <b>100%</b>	<b>60</b> <b>100%</b>	<b>88</b> <b>100%</b>	<b>5</b> <b>100%</b>	<b>3</b> <b>100%</b>	<b>266</b> <b>100%</b>
<b>Età media</b>	<b>31,8</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>33,7</b>	<b>30,8</b>
<b>Dev.Standard</b>	<b>8,2</b>	<b>8</b>	<b>7,5</b>	<b>4,2</b>	<b>8,7</b>	<b>8</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Diminuisce nel 2008 la quota di nuovi utenti non residenti nel territorio modenese (tab. T28), tornando ai livelli del 2005. Tale quota comprende al suo interno una porzione non esattamente quantificabile dei tossicodipendenti presi in cura nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra AUSL di Modena e Ministero di Grazia e Giustizia relativamente ai reclusi nella Sezione a Custodia Attenuata della struttura carceraria di Castelfranco Emilia, come già accennato.

Crescono i non  
residenti

Tab T28 – Evoluzione quantitativa dei nuovi utenti tossicodipendenti per residenza (v.a.; %) (1997-2008)

Residenzialità	Residenti		Non Residenti		Totale	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
<b>1997</b>	230	89,5%	27	10,5%	<b>257</b>	<b>100%</b>
<b>1998</b>	198	86,1%	32	13,9%	<b>230</b>	<b>100%</b>
<b>1999</b>	156	89,7%	18	10,3%	<b>174</b>	<b>100%</b>
<b>2000</b>	203	90,2%	22	9,8%	<b>225</b>	<b>100%</b>
<b>2001</b>	196	89,1%	24	10,9%	<b>220</b>	<b>100%</b>
<b>2002</b>	171	85,5%	29	14,5%	<b>200</b>	<b>100%</b>
<b>2003</b>	166	86,9%	25	13,1%	<b>191</b>	<b>100%</b>
<b>2004</b>	207	88,5%	27	11,5%	<b>234</b>	<b>100%</b>
<b>2005</b>	240	86,6%	37	13,4%	<b>277</b>	<b>100%</b>
<b>2006</b>	206	82,4%	44	17,6%	<b>250</b>	<b>100%</b>
<b>2007</b>	206	81,4%	47	18,6%	<b>253</b>	<b>100%</b>
<b>2008</b>	231	86,8%	35	13,2%	<b>266</b>	<b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>2179</b>	<b>86,8%</b>	<b>332</b>	<b>13,2%</b>	<b>2511</b>	<b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e Sister (dal 2003 con dati di residenza verificati sull'anagrafica sanitaria aziendale)





**Cresce l'accesso spontaneo ai SerT, mentre resta stabile quello coatto dalla Prefettura**

Le modalità prevalenti con le quali nel 2008 i nuovi utenti tossicodipendenti hanno contattato i SerT sono state (tab. T29) anzitutto l'accesso spontaneo in quasi la metà dei casi (eroinomani soprattutto, ma anche cocainomani, che da 10 anni non evidenziavano tali alti livelli).

Seguono l'invio/segnalazione da parte della Prefettura (1/6 dei casi, perlopiù consumatori di cannabinoidi, seguiti dai cocainomani) e l'invio da parte di Servizi AUSL, di altri SerT e del Carcere (per citare i maggiori tra i rimanenti).

Tab. T29 – Sostanza d'abuso primaria a seconda del canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2008)

Canale d'accesso	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
<b>Autonomo</b>	74 67,3%	13 21,7%	36 40,9%	1 20%	1 33,3%	<b>125</b> <b>47%</b>
<b>Prefettura</b>	-	24 40%	17 19,3%	2 40%	-	<b>43</b> <b>16,2%</b>
<b>Servizi vari</b>	5 4,5%	9 15%	12 13,6%	2 40%	2 66,7%	<b>30</b> <b>11,3%</b>
<b>Altri SerT</b>	14 12,7%	-	5 5,7%	-	-	<b>19</b> <b>7,1%</b>
<b>Medico curante</b>	2 1,8%	-	7 8%	-	-	<b>9</b> <b>3,4%</b>
<b>Carcere</b>	13 11,8%	-	4 4,5%	-	-	<b>17</b> <b>6,4%</b>
<b>C.M.L.</b>	1 0,9%	7 11,7%	3 3,4%	-	-	<b>11</b> <b>4,1%</b>
<b>Altro</b>	1 0,9%	7 11,7%	4 4,5%	-	-	<b>12</b> <b>4,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>110</b> <b>100%</b>	<b>60</b> <b>100%</b>	<b>88</b> <b>100%</b>	<b>5</b> <b>100%</b>	<b>3</b> <b>100%</b>	<b>266</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Anche il 2008, pur con alcune variazioni che possono verificarsi su scala annuale, si iscrive nella generale tendenza pluriennale (1997-2008) dei principali canali d'accesso ai SerT della nuova utenza che andiamo a presentare in apposito grafico (graf. T6).

Si conferma come gli eroinomani si presentino perlopiù spontaneamente e solo quando hanno raggiunto un livello di sufficiente consapevolezza della propria condizione, e più episodicamente se inviati da altri SerT.

Per i cocainomani le possibilità di iniziare a farsi curare dagli esperti operatori dei SerT (il più possibile "per tempo", evitando o riducendo rischi e problemi di cronicizzazione), risultano crescere nel 2008 e non dipendere più unicamente dall'azione di controllo delle forze dell'ordine e dal conseguente e collegato invio coatto, o comunque dalla segnalazione da parte della Prefettura, come appare invece continuare ad essere per i consumatori di cannabinoidi oppure (per quei pochi) di ecstasy.

Sono soggetti che non hanno ancora maturato la consapevolezza della negatività della propria condizione (sono stati colti in flagrante prima di aver avuto tempo e modo di accorgersene), stante la loro errata convinzione di non essere consumatori di sostanze stupefacenti o psicotrope, ma di essere anzi perfettamente normali, alla ricerca di un "normale" edonismo, come tanti altri coetanei.

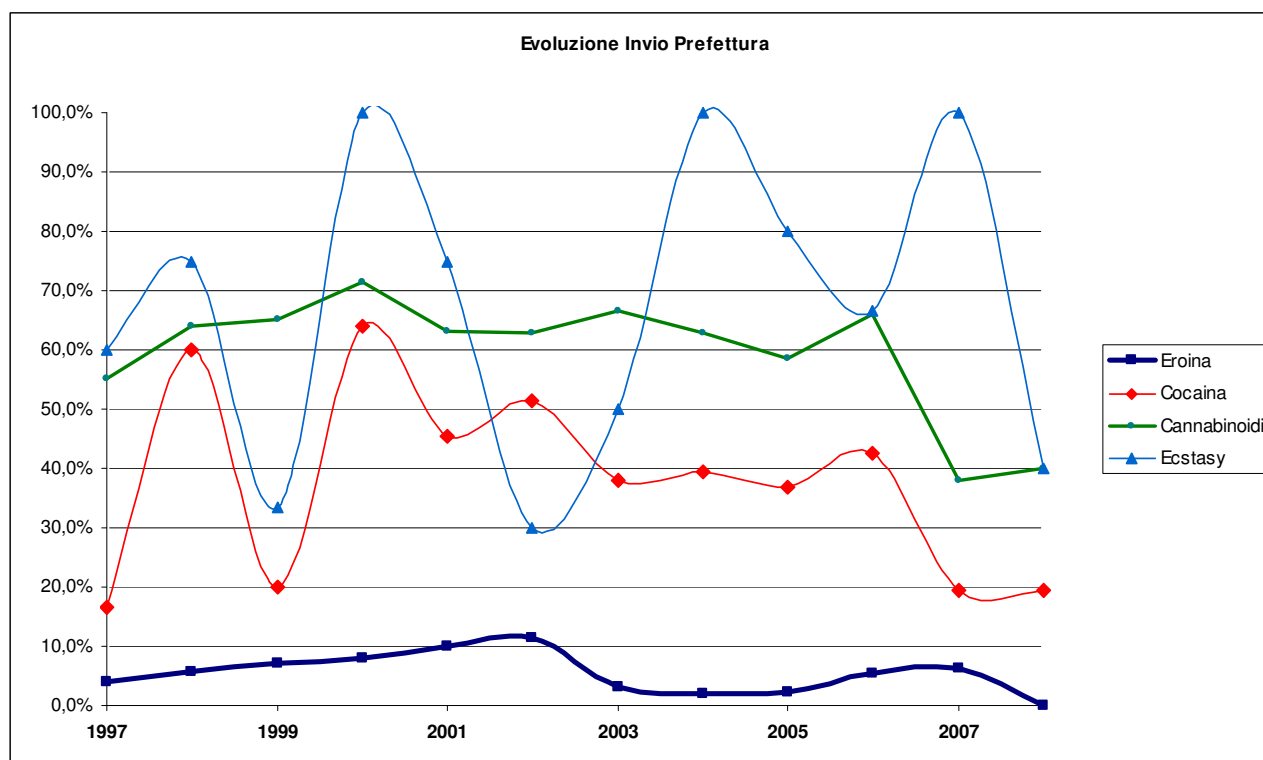
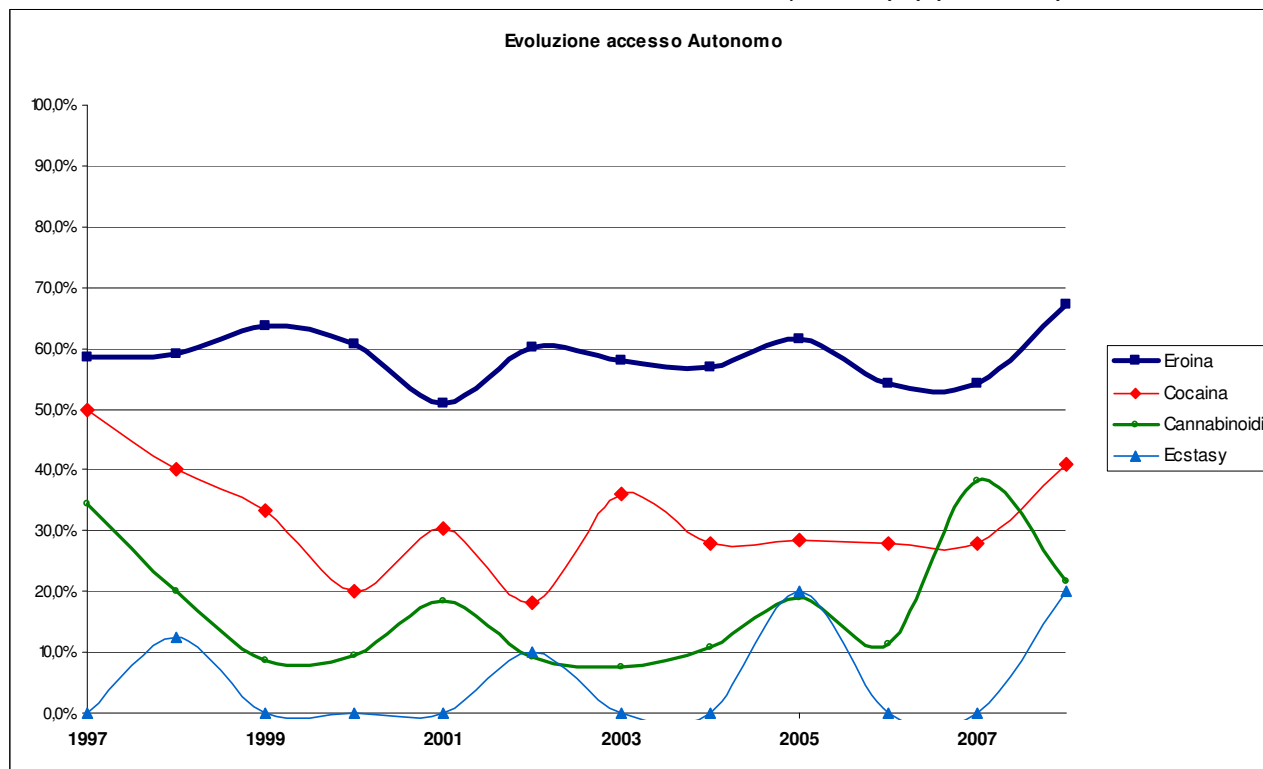
Il problema è che questa errata convinzione è sempre più diffusa e radicata nelle nuove generazioni, dentro alle quali, se fattivamente cresce parecchio la casistica conclamata, possiamo purtroppo ragionevolmente aspettarci l'esistenza di una base molto più allargata di consumatori ancora non problematici, ma in procinto di diventarlo.

**Modalità d'accesso**

**Negli ultimi 10 anni perlopiù accesso autonomo per gli eroinomani**



Gráfico T6 – Alcuni canali d'accesso ai SerT a seconda della sostanza d'abuso primaria (%) (1997-2008)



Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER

Nei 12 anni considerati (1997-2008), nel complesso si conferma la preponderanza del peso proporzionale del canale d'accesso autonomo e di quello coatto prefettizio (tab. T30), a rappresentare unitamente i 2/3 del totale (67,1%).

**Descrizione modalità  
d'accesso ai SerT su  
base decennale**



Seguono per importanza, ma in modo più marginale (tab. T34):

- gli invii al SerT "interni" alla AUSL, ovvero gli invii da parte di altri Servizi ai quali si era precedentemente rivolto il soggetto e da parte dei quali è stata riconosciuta una problematica relativa a consumo od abuso di sostanze stupefacenti, non di rado misconosciuta o sottovalutata dall'utente;
- gli invii al SerT (che prende poi in cura il soggetto tossicodipendente) interni al Settore Dipendenze Patologiche, come trasferimento di casistica per competenza territoriale o collaborazione terapeutica o altre motivazioni più marginali;
- gli invii da parte delle Comunità, che restano interni al sistema curante delle Dipendenze Patologiche allargato al Privato Sociale;
- gli invii da parte del Carcere e da quelli del Medico curante, modalità quest'ultima progressivamente diminuita di peso negli ultimi anni, nonostante l'importanza che riveste tale collaborazione terapeutica.
- da ultimo, e a parte, teniamo il canale Altro, nel quale a partire dal 2008 abbiamo fatto confluire il canale Comunità, che ha lasciato posto al nuovo ed importante canale d'accesso della Commissione Medica Locale.

Descrizione modalità  
d'accesso ai SerT su  
base decennale

Gli accessi attraverso  
il medico curante

Tab. T30 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e anno di presa in carico (v.a.; %) (1997-2008)

Anno	Canale d'accesso								Totale
	Autonomo	Prefettura	Servizi vari	Altri SerT	Commis.s.ne Med. locale	Medico curante	Carcere	Altro	
<b>1997</b>	121 53.5%	31 13.7%	20 8.8%	16 7.1%	-	15 6.6%	4 1.8%	19 8.4%	<b>226</b> <b>100%</b>
<b>1998</b>	111 51.6%	39 18.1%	21 9.8%	16 7.4%	-	10 4.7%	6 2.8%	12 5.6%	<b>215</b> <b>100%</b>
<b>1999</b>	82 51.3%	27 16.9%	14 8.8%	10 6.3%	-	9 5.6%	-	18 11.2%	<b>160</b> <b>100%</b>
<b>2000</b>	89 43.4%	622 30.2%	8 3.9%	20 9.8%	-	8 3.9%	5 2.4%	13 6.3%	<b>205</b> <b>100%</b>
<b>2001</b>	70 38%	57 31%	20 10.9%	11 6%	-	6 3.3%	4 2.2%	16 8.7%	<b>184</b> <b>100%</b>
<b>2002</b>	64 35.8%	57 31.8%	15 8.4%	9 5%	-	8 4.5%	2 1.1%	24 13.4%	<b>179</b> <b>100%</b>
<b>2003</b>	76 39.8%	53 27.7%	19 9.9%	19 9.9%	-	5 2.6%	6 3.1%	13 6.8%	<b>191</b> <b>100%</b>
<b>2004</b>	77 37%	58 27.9%	24 11.5%	28 13.5%	-	8 3.8%	1 0.5%	12 5.8%	<b>208</b> <b>100%</b>
<b>2005</b>	118 43.1%	70 25.5%	26 9.5%	30 10.9%	-	9 3.3%	5 1.8%	16 5.8%	<b>274</b> <b>100%</b>
<b>2006</b>	95 38%	69 27.6%	23 9.2%	22 8.8%	-	5 2%	23 9.2%	13 5.2%	<b>250</b> <b>100%</b>
<b>2007</b>	106 41.9%	43 17%	28 11.1%	32 12.6%	-	7 2.8%	21 8.3%	16 6.3%	<b>253</b> <b>100%</b>
<b>2008</b>	125 47%	43 16.2%	30 11.3%	19 7.1%	11 4.1%	9 3.4%	17 6.4%	12 4.5%	<b>266</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>1136</b> <b>43,5%</b>	<b>609</b> <b>23,3%</b>	<b>248</b> <b>9,5%</b>	<b>232</b> <b>8,9%</b>	<b>11</b> <b>0,4%</b>	<b>99</b> <b>3,8%</b>	<b>94</b> <b>3,6%</b>	<b>184</b> <b>7%</b>	<b>2611</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione su basadati GIAS e SistER

L'influenza delle differenze di genere sulle modalità di primo accesso ai SerT (tab. T31) si confermano marcate, soprattutto relativamente ad invii da parte della Prefettura (modalità tre volte più frequente tra i maschi rispetto alle femmine) o da parte dei Servizi Vari (dove la proporzione tra le donne doppia quella maschile).

A seconda del sesso  
tende a cambiare il  
canale d'accesso



Tab. T31 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e sesso (v.a.;%) (2008)

Sesso	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Medico Curante	Carcere	C.M.L.	Altro	Totale
<b>Femmine</b>	21 55,3%	2 5,3%	8 21,1%	3 7,9%	2 5,3%	-	1 2,6%	1 2,6%	<b>38</b> <b>100%</b>
<b>Maschi</b>	104 45,6%	41 18%	22 9,6%	16 7%	7 3,1%	17 7,5%	10 4,4%	11 4,8%	<b>228</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>125</b> <b>47%</b>	<b>43</b> <b>16,2%</b>	<b>30</b> <b>11,3%</b>	<b>19</b> <b>7,1%</b>	<b>9</b> <b>3,4%</b>	<b>17</b> <b>6,4%</b>	<b>11</b> <b>4,1%</b>	<b>12</b> <b>4,5%</b>	<b>266</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

I diversi canali d'accesso intercettano un'utenza differente oltre che per sesso anche per età (tab. T32).

L'età della nuova utenza (31 anni nel complesso) è minore rispetto alla media generale per gli invii da parte della Prefettura (29 anni), mentre cresce più della media per gli invii da parte degli altri SerT (34 anni) e da parte del Carcere (35 anni).

**Età media a seconda del diverso canale d'accesso**

Tab. T32 – Età media dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (valori medi) (2008)

	Canali d'accesso ai SerT									Tutti i canali eccetto la Prefettura
	Autonomo	Prefettura	Servizi vari	Altri SerT	Medico curante	Carcere	C.M.L.	Altro	Totale complessivo	
<b>Età Media</b>	30,3	28,8	31,1	34,1	30,2	34,9	31,9	31,1	<b>30,8</b>	31,2
<b>Dev. Stand</b>	8	6,9	9,8	6,7	6,8	6,3	8,8	8,3	<b>8</b>	8,1
<b>N° utenti</b>	125	43	30	19	9	17	11	12	<b>266</b>	223

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Osservando i dati relativi alla scolarità e ai principali canali d'invio (tab. T33), possiamo notare una leggera contrazione della scolarizzazione più elevata (-3,5% rispetto al 2007), perlopiù concentrata tra i nuovi utenti inviati dalla Prefettura, dai Servizi Pubblici o dal Carcere.

**Titolo di studio e canale d'accesso**

Tab. T33 – Titolo di studio dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2008)

Titolo di studio	Autonomo	Prefettura	Serv. Vari	Altri SerT	Medico curante	Carcere	C.M.L.	Altro	Totale
<b>Nessun titolo /Sc. Elementari</b>	9 7,2%	3 7%	-	2 11,1%	-	3 17,6%	1 9,1%	-	<b>18</b> <b>6,8%</b>
<b>Licenza scuole Medie inferiori</b>	73 58,4%	24 55,8%	22 73,3%	9 50%	5 55,6%	10 58,8%	6 54,5%	9 75%	<b>158</b> <b>59,6%</b>
<b>Qual. professionale</b>	14 11,2%	5 11,6%	4 13,3%	2 11,1%	2 22,2%	2 11,8%	2 18,2%	-	<b>31</b> <b>11,7%</b>
<b>Diploma S. medie superiori/Laurea</b>	29 23,2%	11 25,6%	4 13,3%	5 27,8%	2 22,2%	2 11,8%	2 18,2%	3 25%	<b>58</b> <b>21,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>125</b> <b>100%</b>	<b>43</b> <b>100%</b>	<b>30</b> <b>100%</b>	<b>18</b> <b>100%</b>	<b>9</b> <b>100%</b>	<b>17</b> <b>100%</b>	<b>11</b> <b>100%</b>	<b>12</b> <b>100%</b>	<b>265</b> <b>100%</b>

Casi missing: 1

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Esaminando il rapporto del canale d'accesso con l'occupazione (tab. T34) rimarchiamo come costante il fatto che la Prefettura invii perlopiù soggetti con occupazione stabile (90,5%, rispetto alla media del 58,6%), come d'altronde fa

**La Prefettura invia utenti occupati**



anche la Commissione Medica Locale (100% di occupati), altro canale d'accesso coatto ai SerT.

Più elevata della media si presenta invece quota di nuovi utenti disoccupati che accedono ai SerT spontaneamente oppure inviati da altri Servizi.

Cercando di fornire elementi esplicativi relativi alle modalità d'accesso dell'utenza ai SerT, possiamo ribadire come gli invii ai SerT da parte di altri SerT oppure da parte di altri Servizi Socio-Sanitari non siano altro che invii di secondo livello, di soggetti che hanno già sperimentato un certo periodo di terapia, a denotare una storia di uso di sostanze e di tentativi terapeutici più strutturata e lunga degli accessi spontanei.

Inevitabilmente costoro denunciano una situazione di degrado più pronunciata, non tanto perché il rapporto coi Servizi produca effetti perversi come la perdita del lavoro, ma molto più appropriatamente perché l'intervento iniziale dei Servizi non può né mai potrebbe arrestare immediatamente il processo di deterioramento e sfacelo dello stato psico-fisico del soggetto.

In altre parole, tanto più fortemente e diffusamente il degrado avanza, tanto più velocemente il soggetto ha la possibilità di rendersene conto (cadendo finalmente anche di fronte a sé stesso gli alibi che si era costruito), tanto più decisamente sarà disposto ad avvicinarsi ai SerT, senza che il solo rapportarsi con essi possa magicamente ottenere effetti taumaturgici immediati. Ne conseguirà che per un tempo più o meno lungo il soggetto sembrerà peggiorare, anche sul piano dei rapporti interpersonali (ivi compresa la non marginale possibilità di perdita del lavoro), e solo dopo adeguata terapia, né breve né efficace se priva di collaborazione da parte del soggetto, si potranno iniziare a percepire i primi visibili segni di miglioramento.

**Indispensabile per la riuscita terapeutica è la collaborazione del paziente, conseguente alla presa di coscienza della sua condizione**

Tab. T34 – Condizione lavorativa dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2008)

Condizione lavorativa	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Medico curante	Carcere	C.M.L.	Altro	Totale
<b>Occupato</b>	65 52%	38 90,5%	13 44,8%	11 61,1%	4 44,4%	1 5,9%	11 100%	11 91,7%	<b>154</b> <b>58,6%</b>
<b>Lavori saltuari</b>	9 7,2%	1 2,4%	2 6,9%	-	2 22,2%	2 11,8%	-	-	<b>16</b> <b>6,1%</b>
<b>Disoccupato</b>	50 40%	2 4,8%	13 44,8%	7 38,9%	3 33,3%	6 35,3%	-	1 8,3%	<b>82</b> <b>31,2%</b>
<b>Studente</b>	1 0,8%	1 2,4%	1 3,4%	-	-	-	-	-	<b>3</b> <b>1,1%</b>
<b>Sospesi</b>	-	-	-	-	-	8 47,1%	-	-	<b>8</b> <b>3%</b>
<b>Totale</b>	<b>125</b> <b>100%</b>	<b>42</b> <b>100%</b>	<b>29</b> <b>100%</b>	<b>18</b> <b>100%</b>	<b>9</b> <b>100%</b>	<b>17</b> <b>100%</b>	<b>11</b> <b>100%</b>	<b>12</b> <b>100%</b>	<b>263</b> <b>100%</b>

Casi missing: 3

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Confrontando infine l'età media dei nuovi utenti 2008 tra i diversi SerT (tab. T35), nuovamente l'utenza più giovane si conferma appartenere al Distretto di Carpi (27 anni) seguita da Vignola e Mirandola.

Più mature appaiono invece le età dei nuovi utenti degli altri Distretti.

**Differenze di età media tra i vari SerT**

Tab. T35 – Età media dei nuovi utenti per SerT (valori medi) (2008)

	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale
<b>Età Media</b>	27	29,7	32,6	31,7	32,9	28,4	32	<b>30,8</b>
<b>Dev. Stand</b>	6,4	8,9	7,8	8,3	7,9	6,6	8,5	<b>8</b>
<b>N° utenti</b>	42	13	60	52	18	33	48	<b>266</b>

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER